



# **Comune di Ponsacco**

## **Documento Unico Di Programmazione**

**DUP**

**2023 - 2025**

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011

Documento costituente altresì Piano della Performance

*Nota di aggiornamento*

## PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D. Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D. Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

il Documento Unico di Programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio riferito ad un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un

orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

## **Il Documento Unico di Programmazione in ottica PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)**

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (da cui la durata quinquennale del periodo osservato dalla SeS) di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione la cui approvazione da parte del consiglio ne autorizzerà l'attuazione.

La SeO, coerentemente al contenuto dell'art. 6 al D.lgs. n. 118, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il triennio osservato dalla SeO, deve indicare gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

È importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Tenuto conto del mandato elettorale dell'attuale Amministrazione, in scadenza nel 2024, nell'ambito della programmazione strategica che copre il periodo di riferimento, la programmazione operativa si concentrerà con particolare attenzione sull'anno 2023.

L'impostazione del documento tiene conto delle novità introdotte dalla L.80/2021 art. 6, con l'individuazione di aree strategiche derivanti dalle Linee Programmatiche di mandato, collegate agli

elementi di valore pubblico perseguiti dall'Amministrazione e gli obiettivi strategici attraverso i quali si intende conseguire quel valore pubblico.

Gli obiettivi strategici sono poi sviluppati in obiettivi operativi, che saranno meglio dettagliati nel PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nella prospettiva di una programmazione integrata per la creazione di valore pubblico.

Proprio il PIAO, nato in seno alla riforma della PA perseguita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si configura infatti quale strumento per programmare:

- performance attese e misure di gestione dei rischi corruttivi, a partire dalla cura della salute organizzativa e professionale dell'ente;
- in direzione funzionale alla creazione e alla protezione di Valore Pubblico.

Seguendo questo filo conduttore, gli obiettivi strategici e operativi del Dup, declinati annualmente in obiettivi gestionali con i loro indicatori, definiscono il perimetro del valore pubblico e della performance dell'ente, che si integra con gli obiettivi anticorruzione e trasparenza, in coerenza con il modello organizzativo dell'ente e con la programmazione strategica delle risorse umane. Tutto il percorso ha come fine ultimo il perseguimento degli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

## **La misura del “valore pubblico”**

La redazione del DUP e delle note di aggiornamento tiene conto della dimensione del “valore pubblico”, che rappresenta il reale incremento del benessere di una collettività e di un Ente, derivante dall’impatto delle scelte strategiche contenute nel DUP, che definiscono e attuano le strategie di medio e lungo periodo che l'Amministrazione si è data tramite le Linee di Mandato.

Per Valore Pubblico in senso stretto, le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica intendono: il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un’amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Un Ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando posizioni apicali e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, misurabili anche tramite indicatori di Benessere Economico e Sociale (BES) e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs – Sustainable Development Goals), come delineati dall'Agenda 2030. In tale prospettiva, il VP si crea programmando obiettivi operativi specifici (e relativi indicatori performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico- finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l’equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico.

La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l’organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate).

In quest'ottica il presente documento parte con l'identificazione di cinque ambiti di valore pubblico che l'Amministrazione intende perseguire, che discendono direttamente dalla programmazione delineata con le Linee di Mandato ed esplicitata nella pianificazione strategica e operativa del Dup.

## **SEZIONE STRATEGICA**

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance. Il Comune di Ponsacco, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL, ha approvato il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione sono state definite otto aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato. Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Pubblica Amministrazione – Bilancio – comunicazione - partecipazione

2. Polizia locale - Sicurezza e legalità

3. Giovani-Sport-Tempo Libero - Eventi

4. Scuola-Istruzione-Cultura

5. Assistenza-Sanità-Servizi Sociali - lavoro

6. Lavori Pubblici-Viabilità- Manutenzioni

7. Urbanistica - Territorio e Ambiente

Nel corso del mandato amministrativo, Il Consiglio Comunale, annualmente, approva lo stato di attuazione dei programmi previsti dal Documento Unico di Programmazione che deriva direttamente dalle linee programmatiche di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 193 del Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati e pubblicizzati.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

### **ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha in questa fase storica unica e imprevedibile di pandemia mondiale COVID-19 con tutti i riflessi che le varie norme nazionali e regionali hanno ed avranno sul comparto degli enti locali;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo espressi nel Il Documento di Economia e Finanza del 2022 che definisce la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo triennio. Il DEF infatti è il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio, che traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche e gli indirizzi sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia. Tale piano si coniuga per gli anni dal 2022 al 2026 con il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che prevede significative risorse per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, crescita del PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo nel documento stesso. Il Documento, approvato dal Consiglio dei Ministri del 6 aprile scorso, tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori:

- il perdurare della fase pandemica COVID-19 - seppur in una fase di relativa normalità - e con la prospettiva che la pandemia sia endemizzata con le relative cautele che possono solo essere verificate dagli accadimenti sul fronte sanitario del prossimo autunno-inverno;
- l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia iniziata il 24 febbraio scorso ed ancora in corso, con le significative conseguenze dell'aumento dei prezzi dell'energia, degli alimentari e delle materie prime e del tasso d'inflazione che incide sia sulle spese correnti che sugli investimenti.

Tali fattori sono oggi tutti meno favorevoli di quanto fossero in occasione della pubblicazione della Nota di aggiornamento al DEF 2021 (NADEF), presentata il 29 settembre scorso: documento che aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico. In tale scenario, la previsione tendenziale di crescita del prodotto interno lordo (PIL) per il 2022 scende dal 4,7% programmatico della NADEF al 2,9%, quella per il 2023 dal 2,8% al 2,3%. Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione è indicato al 5,1% per quest'anno, scende successivamente fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati: il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Vi è quindi un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025).

Fonte:<https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont>

## OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato con deliberazione n. 73 del 27 luglio 2021 il Documento di economia e finanza regionale 2022. Il documento è stato aggiornato con nota approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021 e ulteriormente integrato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 34 del 1 giugno 2022.

L'atto di programmazione economica e finanziaria si articola in 3 parti:

- il quadro finanziario
- la manovra per il 2022
- le modifiche al piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui alla nota di aggiornamento DEFR 2021 approvato con deliberazione consiliare n. 78/2020

Il quadro previsionale 2022-2024 è tutt'ora influenzato dagli effetti derivanti dal contesto di difficoltà economica determinato dalla situazione sanitaria. Le azioni di contrasto e di prevenzione della situazione pandemica dovrebbero, tuttavia, creare i presupposti nel medio periodo per un generale miglioramento dell'economia, con il conseguente incremento delle entrate tributarie. Nel documento sono stati individuati 15 obiettivi strategici di legislatura, che hanno come riferimento l'evoluzione della politica europea in senso espansivo, imperniata sul rilancio degli investimenti pubblici così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale individua quali principali assi strategici la digitalizzazione ed innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale.

Alla luce di tali obiettivi strategici, sono individuate 7 Linee di sviluppo regionali che forniscono gli indirizzi per le politiche di settore ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. 1/20215 e s.m.i.. Esse sono raggruppate in macro-aggregati denominate "Aree" che si ispirano alle 6 "Missioni" contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), declinate nella realtà toscana. In particolare, è stata individuata una settima Area in cui si valorizza la relazione con i soggetti istituzionali rappresentati i territori elementi cardine per la ripresa economica in un'ottica di sviluppo sostenibile. Di seguito l'elenco di tale Aree:

- Area 1. Digitalizzazione, innovazione competitività del sistema toscano
- Area 2. Transizione ecologica
- Area 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Area 4. Istruzione e ricerca e cultura
- Area 5. Inclusione e coesione
- Area 6. Salute
- Area 7. Relazioni interistituzionali e *governance* del sistema regionale: fusione dei Comuni e Unioni

Nel perseguire gli obiettivi strategici, nell'ambito delle Linee di sviluppo sopra individuate, le politiche regionali seguono inoltre strategie di carattere trasversale. Tra queste in particolare si sottolinea lo sforzo della Regione nel cercare di ridurre le disuguaglianze anche tra i territori, favorendo la crescita anche delle aree della regione più fragili e marginali. Secondo l'impostazione del modello di programmazione, definito con la LR 1/2015 e che ha trovato una prima e funzionale sperimentazione con l'attuazione del PRS 2016-2020, gli strumenti di attuazione delle politiche regionali sono costituiti principalmente dai Progetti Regionali, orientati a finalità precise, attraverso i quali le priorità strategiche sono valorizzate rispetto alle risorse disponibili sul bilancio regionale. L'azione dei Progetti Regionali è integrata e completata da piani e i programmi regionali (di cui all'art. 10 della LR 1/2015), ridotti nel numero e razionalizzati nel corso della precedente legislatura: sono stati individuati 29 Progetti regionali, raggruppati all'interno delle Aree di intervento. Oltre alle risorse finanziarie già disponibili in bilancio, i Progetti Regionali - in particolare per la componente di spesa in conto

capitale - potranno contare sulle risorse della politica di coesione di provenienza comunitaria e nazionale, relativamente al nuovo ciclo di programmazione 2021/2027. Fondamentale per la politica di investimento regionale sarà inoltre il contributo che potrà derivare dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per il quale sono previsti a livello nazionale oltre 191,5 miliardi; risorse che lo Stato ha deciso di integrare attraverso il Fondo complementare di 30,62 miliardi. In tale contesto, la Regione Toscana dovrà svolgere un ruolo da protagonista, anche nel coinvolgere i territori, per fare sistema e sviluppare tutte le sinergie e cogliere al massimo le opportunità offerte dal PNRR-Fondo complementare.

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) <sup>(1)</sup>

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
<b>Indebitamento netto</b>	-9,6	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
<b>Saldo primario</b>	-6,1	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
<b>Interessi passivi</b>	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
<b>Indebitamento netto strutturale <sup>(2)</sup></b>	-5,0	-6,0	-5,9	-4,5	-4,0	-3,6
<b>Variazione strutturale</b>	-3,0	-1,0	0,1	1,4	0,5	0,4
<b>Debito pubblico (lordo sostegni) <sup>(3)</sup></b>	155,3	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4
<b>Debito pubblico (netto sostegni) <sup>(3)</sup></b>	151,8	147,6	144,0	142,3	140,7	138,8
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
<b>Indebitamento netto</b>	-9,6	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
<b>Saldo Primario</b>	-6,1	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
<b>Interessi passivi</b>	3,5	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
<b>Indebitamento netto strutturale <sup>(2)</sup></b>	-5,0	-6,1	-5,3	-4,3	-3,8	-3,4
<b>Variazione strutturale</b>	-3,0	-1,1	0,8	1,1	0,5	0,3
<b>Debito pubblico (lordo sostegni) <sup>(3)</sup></b>	155,3	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2
<b>Debito pubblico (netto sostegni) <sup>(3)</sup></b>	151,8	147,6	143,8	142,1	140,5	138,6
<b>MEMO: NADEF 2021/DBP 2022 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
<b>Indebitamento netto</b>	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3	
<b>Saldo primario</b>	-6,1	-6,0	-2,6	-1,2	-0,8	
<b>Interessi passivi</b>	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5	
<b>Indebitamento netto strutturale <sup>(2)</sup></b>	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8	
<b>Variazione del saldo strutturale</b>	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6	
<b>Debito pubblico (lordo sostegni)</b>	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1	
<b>Debito pubblico (netto sostegni)</b>	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1657,0	1775,4	1882,7	1966,2	2037,6	2105,7
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1657,0	1775,4	1887,0	1974,5	2048,3	2116,8

<sup>(1)</sup> Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

<sup>(2)</sup> Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

<sup>(3)</sup> Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2021 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,3 miliardi, di cui 43,0 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito di marzo 2022). Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa -0,2 per cento del Pil nel 2022 e di circa -0,1 per cento del Pil per ciascun anno successivo, con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Fonte: <https://www.consiglio.regione.toscana.it/default?nome=DOCUMENTODPEF>

## ANALISI CONDIZIONI INTERNE

La circostanza storica che stiamo vivendo è assolutamente eccezionale. Il conflitto russo-ucraino impone l'aumento generalizzato di quasi tutte le materie prime e dei costi energetici e rischia di portare l'Italia in recessione tecnica. L'inflazione non è mai stata così alta dal 1991 e potrebbe tagliare, in termini reali, le spese di bilancio, le risorse per beni e servizi, i

trasferimenti alle imprese e sta erodendo quel po' di rimbalzo che c'era stato nel 2021 dopo la fase più emergenziale della pandemia tuttora perdurante seppur in una fase più mitigata.

I successivi strumenti di programmazione, sia nazionale che regionale, potranno subire pesanti condizionamenti da questo contesto, così come la proposta del DUP 2023-2025 del nostro Ente.

È necessaria dunque una strategia complessiva, un approccio sistematico e pragmatico, partendo da un principio di fondo: usare le risorse disponibili, provenienti da tante diverse fonti di finanziamento, nella maniera più efficace e funzionale al raggiungimento degli obiettivi, in una logica integrata e sinergica e con una programmazione, rigorosa e puntuale nei tempi di realizzazione.

## ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade		Superficie (km <sup>2</sup> )	20
Statali (km)	4	Risorse idriche	
Provinciali (km)	4	laghi (n°)	
Comunali (km)	42	fiumi e torrenti (n°)	2
Vicinali (km)	25		
Autostrade (km)			

## ANALISI DEMOGRAFICA

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	
Popolazione legale all'ultimo censimento	15.574
Popolazione residente al 31/12/2021	15.597
Totale Popolazione	15.597
di cui:	
maschi	7.603
femmine	7.994
nuclei familiari	6.537
comunità/convivenze	8
Popolazione al 31/12/2021	15.597
Totale Popolazione	15.597
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	742
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.361
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	2.229
In età adulta (30/65 anni)	7.697
In età senile (oltre 65 anni)	3.568

Trend storico della popolazione	2017	2018	2019	2020	2021

In età prescolare (0/6 anni)	1.075	1.012	966	911	742
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.331	1.360	1.359	1.382	1.361
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	2.113	2.139	2.139	2.212	2.229
In età adulta (30/65 anni)	7.973	7.999	7.927	7.914	7.697
In età senile (oltre 65 anni)	3.103	3.157	3.163	3.189	3.568

## PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
E1 - Autonomia finanziaria	0,83	0,86	0,94	0,94	0,94	0,94
E - 2 Autonomia impositiva	0,67	0,69	0,72	0,73	0,73	0,73
E - 3 Prelievo tributario pro capite	552,20	616,87	601,42	603,24	601,29	601,29
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	0,15	0,17	0,21	0,21	0,21	0,21

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,23	0,23	0,26	0,26	0,26	0,26
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,0091	0,0079	0,0102	0,0109	0,0109	0,0109
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,23	0,22	0,25	0,25	0,25	0,25
S4 - Spesa media del personale	38.898,98	35.343,70	46.028,41	44.231,61	43.682,31	44.306,34
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti	0,19	0,17	0,06	0,06	0,06	0,06

correnti						
S6 – Spese correnti pro capite	725,79	721,47	825,78	796,44	792,20	792,20
S7 – spese in conto capitale pro capite	218,24	338,69	1.255,57	56,16	55,97	55,97

<b>Parametri di deficitarietà</b>	<b>2021</b>
negativi	Ente NON deficitario

## ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D. Lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
PIANO STRUTTURALE	Del. C.C. n. 68	27/06/2005 e successive varianti
REGOLAMENTO URBANISTICO	Del. C.C. n. 25	17/04/2009
REGOLAMENTO URBANISTICO	Del. C.C. n. 68	30/11/2009
NUOVO PIANO STRUTTURALE (ADOZIONE)	Del. C.C. n. 59	20/12/2018
NUOVO PIANO STRUTTURALE (APPROVAZIONE)	Del. C.C. n. 82	28/12/2022
PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE	Del. C.C. n. 50	17/05/2005
AGGIORNAMENTO PIANO TERRITORIALE PER L'INSTALLAZIONE DELLE STAZIONI RADIO BASE PER LA TELEFONIA MOBILE - ANNO 2019 -APPROVAZIONE	Del. C.C. n.2	21/02/2019

Il Comune di Ponsacco è dotato di:

- Piano Strutturale redatto ai sensi dell'art.24 della L.R. 5/1995 e s.m., adottato con deliberazione del C.C n° 25 del 25.03.2004, e approvato con deliberazione del C.C. n° 68 del 27.06.2005.
- Il Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art 55 della L.R. 1/2005 e s.m., è stato adottato con Delibera Consiliare n° 39 del 07.08.2008 e approvato con Delibera Consiliare n. 25 del 17.04.2009 e pubblicato sul BURT n. 21 del 27.05.2009. È stato approvato definitivamente con la successiva deliberazione del C.C: n° 68 del 30.11.2009. Successivamente sono state approvate varianti sia a livello normativo, che puntuale, per specifici comparti edificatori o per aree di intere UTOE.

- Nuovo Piano Strutturale adottato con Deliberazione n° 59 del 20.12.2018 pubblicato–BURT n° 3 del 16.01.2019, in osservazione per 60 giorni per eventuali contributi sia a livello urbanistico che di procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale). Al momento il Nuovo Piano non è ancora stato istruito per l'approvazione.
- Nuovo piano strutturale approvato con Deliberazione n.82 del 28/12/2022.

Il Comune è altresì dotato dei seguenti atti di pianificazione territoriale:

- P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico adottato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 61 del 16.07.2014 ed approvato con delibera di C.R. n°37 del 27.03.2015. Nello specifico, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato, con Delibera n. 37 del 27.03.2015, l'integrazione del PIT con valenza di Piano Paesaggistico ai sensi dell'art.143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d'ora in poi PIT-PPR o semplicemente Piano Paesaggistico). Il nuovo piano sostituisce a tutti gli effetti l'implementazione paesaggistica del PIT adottata con DCR n.32 del 16.06. 2009, atto che è stato formalmente abrogato con la DCR 58/2014 di adozione del PIT-PPR.
- P.T.C. approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 100 del 27.06.2006 e successiva Variante per il territorio rurale approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 7 del 13.01.2014.
- Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato con Delibera n° 185 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 11.11.2004 e approvato con D.P.C.M. del 06.05.2005 (G.U. n. 230 del 03.10.2005). Nel bacino del fiume Arno e per gli ex bacini regionali toscani la parte relativa alla pericolosità idraulica e da alluvioni del PAI è abolita e sostituita integralmente dal Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA). IL Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del bacino del fiume Arno approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n° 235 del 03.03.2016.
- Piano di Bacino Stralcio Rischio Idraulico (P.R.I.) adottato con Delibera n° 215 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 21.12.2010 e approvato con D.P.C.M. del 19.05.2011 (G.U. n.273 del 23.11.2011).
- Piano di Bacino Stralcio Bilancio Idrico (P.B.I.) adottato con Delibera n° 204 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Fiume Arno in data 28.02.2008 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 02.04.2008).

Altri piani e atti di pianificazione del Comune:

- Piano di Classificazione Acustica approvato con Deliberazioni di C.C. n° 50 e 51 del 17.05.2005.
- Aggiornamento piano territoriale per l'installazione delle stazioni radio base per la telefonia mobile -anno 2019 –approvazione con Deliberazione di C.C. n° 2 del 21.02.2019.
- 

## **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

I servizi pubblici locali sono gestiti in economia mediante il personale comunale e in appalto di servizi secondo la normativa vigente. Le funzioni trasferite all'Unione dei Comuni della Valdera, sono rientrate nella gestione diretta comunale a far data dal 01/01/2017 in seguito al recesso deliberato dal Consiglio Comunale con atto n.52/2016.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella sottostante, hanno evidenza le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, con distinzione effettuata in base alla modalità di gestione, distinguendo ulteriormente tra quelli in gestione diretta, quelli esternalizzati a soggetti esterni oppure ancora appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

<b>Servizio</b>	<b>Struttura comunale</b>	<b>Modalità di gestione del Servizio</b>	<b>Soggetto gestore</b>
Tesoreria Comunale	Settore 2 Finanziario	Gara ad evidenza pubblica	Banca di Pisa e Fornacette
Anagrafe/Stato civile	Settore 1 Anagrafe-Stato Civile	In economia	Comune
Mensa scolastica	Settore 1 educativo	Gara ad evidenza pubblica	Appaltatore
Trasporto scolastico	Settore 1 educativo	Gara ad evidenza pubblica	Appaltatore
Trasporto pubblico locale	Settore 2 Finanziario	Appalto esterno/gara a livello regionale	Autolinee Toscane Spa Gara Lotto Unico Regionale
Asili nido	Settore 1 socio-educativo	Strutture private parificate	Soggetti privati
Lampade votive	Settore 3 cimiteriali	In economia	Comune
Necroscopico	Settore 3 cimiteriali	Gara ad evidenza pubblica	Appaltatore
Raccolta, trasporto, smaltimento, avvio al recupero rifiuti	Settore 3 ambiente	Servizio affidato in house providing	Retiambiente Srl
Servizio idrico integrato	Settore 2 Finanziario	Affidamento	Autorità idrica di Ambito

Servizi sociali-sanitari	Settore 1 socio-educativo	Affidamento	Affidamento ASL-Società della Salute Alta Val di Cecina Valdera
Servizio riscossione entrate tributarie	Settore 2 tributi	In economia	Comune
Servizio riscossione Canone unico patrimoniale (ex imposta di pubblicità e pubbliche affissioni e occupazioni di suolo pubblico Cosap	Settore 2 tributi	Concessione ex art. 30 D.Lgs. 263/2006 e affidamento di servizio per le occupazioni di suolo pubblico temporaneo e permanente	Concessionario
Impianti sportivi	Settore 1 sport	Affidamento Convenzioni (Impianti scolastici)	Appalto Associazionismo (Impianti scolastici)
Manutenzione patrimonio comunale	Settore 3 manutenzioni	In economia e affidamenti pubblici	Comune e affidatari

## INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Ente ha disciplinato nel proprio Regolamento dei Controlli interni un sistema di *governance* delle società partecipate secondo i criteri previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D. Lgs. 267/2000. Il Comune di Ponsacco detiene partecipazioni esclusivamente in società non quotate. Il Comune non detiene partecipazioni di controllo e non ha rappresentanti negli organi partecipati fatta esclusiva eccezione per la società Farmavaldera Spa detenuta al 53,73% ma soggetta a controllo analogo congiunto con gli altri soci, Comune di Capannoli e Comune di Santa Maria a Monte. Il controllo analogo congiunto è altresì svolto sulla Società Retiambiente Srl. All'interno del proprio regolamento dei controlli interni, il Comune ha individuato le tipologie di controllo da attuarsi nei confronti delle partecipate sui seguenti tre ambiti principali:

- **CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO**, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;
- **CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE** che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.
- **CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI** che

si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di *governance* è rappresentato dal Bilancio Consolidato. A tale proposito l'Ente ha proceduto all'adozione dei seguenti atti:

- Deliberazione Consiliare n. 60 del 29/09/2021 con la quale è stato adottato il Bilancio consolidato 2020;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 7/7/2022 con la quale è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica di Ponsacco e degli organismi da includere nell'area di consolidamento ex art. 11-bis e seg. D. Lgs 118/11 ai fini della redazione del Bilancio Consolidato 2021.

Di seguito si elencano le partecipazioni del Comune di Ponsacco,

SOCIETA' PARTECIPATE	TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	PARTECIPAZIONE
FARMAVALDERA SRL controllata	SI	53,728%
C.T.T. Nord Srl	NO	1,596%
Toscana Energia Spa	NO	0,573%
Geofor Spa PARTECIPATA INDIRETTAMENTE	SI	0,05%
Ecofor service Spa	NO	0,068%
Geofor Patrimonio Spa	NO	0,03%
A.P.E.S. s.c.p.a.	SI	1,60%
RETIAMBIENTE Spa	SI	0,024%
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI (CONSORZI)	TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA	PARTECIPAZIONE
Autorità Idrica Toscana	SI	0,15
Comunità di Ambito ATO Toscana Costa	SI	0,82
Societa della Salute Alta Val di Cecina - Valdera	SI	7,46

Si ricorda che l'ultimo piano di revisione annuale, aggiornato al 31/12/2021 e redatto ai sensi dell'art. 20 D. Lgs. 175/2016, è stato deliberato con atto consiliare n. 83 del 28/12/2022.

## LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2025

	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	2.364.370,22	3.791.870,96	338.987,36	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.412.712,39	3.730.327,35	4.920.984,08	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria,	8.987.000,00	9.395.827,00	9.289.701,00	9.390.293,00	9.410.293,00

contributiva e perequativa					
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.963.845,89	1.677.208,52	1.157.352,00	900.160,00	900.160,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	2.364.296,20	2.828.020,00	2.775.541,00	2.783.088,00	2.783.001,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	11.145.750,00	9.245.337,65	6.322.533,72	947.000,00	861.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.537.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00
<b>Totale</b>	<b>32.291.974,70</b>	<b>36.462.591,48</b>	<b>27.999.099,16</b>	<b>17.214.541,00</b>	<b>17.148.454,00</b>

Nel rispetto del principio contabile n.1, si affrontano di seguito approfondimenti specifici riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici.

### Le entrate tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, la seguente tabella sottolinea l'andamento relativo al periodo 2021-2025:

Entrate tributarie	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.471.000,00	7.827.827,00	7.689.701,00	7.790.293,00	7.810.293,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301:	1.516.000,00	1.568.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>8.987.000,00</b>	<b>9.395.827,00</b>	<b>9.289.701,00</b>	<b>9.390.293,00</b>	<b>9.410.293,00</b>

### Le entrate da servizi

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2021-2025:

Entrate da servizi	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.207.954,16	1.385.900,00	1.201.600,00	1.211.500,00	1.211.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	380.000,00	510.000,00	510.000,00	510.000,00	510.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	394.412,04	380.000,00	380.000,00	421.600,00	421.600,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	375.930,00	546.120,00	677.941,00	633.988,00	633.901,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>2.364.296,20</b>	<b>2.828.020,00</b>	<b>2.775.541,00</b>	<b>2.783.088,00</b>	<b>2.783.001,00</b>

### La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione 2021 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 03/05/2022:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31-dic-21	31-dic-20
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>		
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento		
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	8.415,92	9.077,79
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
5	Avviamento		
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	136.295,97	40.283,96
9	Altre	99.376,35	131.321,62
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>244.088,24</b>	<b>180.683,37</b>
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1	Beni demaniali	6.273.470,68	6.417.266,91
1.1	Terreni		
1.2	Fabbricati		
1.3	Infrastrutture	6.210.701,55	6.353.869,18
1.9	Altri beni demaniali	62.769,13	63.397,73
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	32.194.281,13	31.464.148,63
2.1	Terreni	1.019.728,09	998.609,89
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.2	Fabbricati	26.012.166,58	25.445.869,41
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.3	Impianti e macchinari	1.766,81	1.873,54
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	219.492,55	165.470,91
2.5	Mezzi di trasporto		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	9.859,20	10.804,01
2.7	Mobili e arredi	57.642,81	58.689,31
2.8	Infrastrutture		
2.99	Altri beni materiali	4.873.625,09	4.782.831,56
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	770.242,89	734.199,57
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>39.237.994,70</b>	<b>38.615.615,11</b>
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1	Partecipazioni in	4.043.833,05	4.476.254,97
a	<i>imprese controllate</i>	1.460.528,72	1.400.950,64
b	<i>imprese partecipate</i>		
c	<i>altri soggetti</i>	2.583.304,33	3.075.304,33
2	Crediti verso		
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
b	<i>imprese controllate</i>		
c	<i>imprese partecipate</i>		
d	<i>altri soggetti</i>		
3	Altri titoli		
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.043.833,05</b>	<b>4.476.254,97</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>43.525.915,99</b>	<b>43.272.553,45</b>

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-21	31-dic-20
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	6.348.020,95	
II	Riserve	37.376.153,21	
b	da capitale		
c	da permessi di costruire	11.066.900,40	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	26.249.674,73	
e	altre riserve indisponibili	59.578,08	
f	altre riserve disponibili		
III	Risultato economico dell'esercizio	206.757,41	
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	200.260,59	
V	Riserve negative per beni indisponibili		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>44.131.192,16</b>	<b>43.430.898,38</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	1.317.553,11	1.138.810,70
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>1.317.553,11</b>	<b>1.138.810,70</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		26.427,17	23.249,95
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>26.427,17</b>	<b>23.249,95</b>
<b>D) DEBITI</b>			
1	Debiti da finanziamento	4.388.425,95	4.849.891,21
a	prestiti obbligazionari		
b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
c	verso banche e tesoriere		
d	verso altri finanziatori	4.388.425,95	4.849.891,21
2	Debiti verso fornitori	2.632.495,15	2.594.739,31
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.082.042,46	1.936.050,76
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		
b	altre amministrazioni pubbliche	1.102.972,99	1.450.084,30
c	imprese controllate		
d	imprese partecipate	600,00	
e	altri soggetti	978.469,47	485.966,46
5	Altri debiti	682.251,86	850.448,34
a	tributari	146.932,18	207.754,92
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	47.180,72	150.002,86
c	per attività svolta per c/terzi	44.929,84	
d	altri	443.209,12	492.690,56
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>9.785.215,42</b>	<b>10.231.129,62</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	3.102.836,42	2.921.122,23
1	Contributi agli investimenti	3.102.836,42	2.921.122,23
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.032.591,51	2.902.270,36
b	da altri soggetti	70.244,91	18.851,87
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>3.102.836,42</b>	<b>2.921.122,23</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>58.363.224,28</b>	<b>57.745.210,88</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
	1) Impegni su esercizi futuri		
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			

## Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2021 – 2025 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Titolo 6: accensione prestiti</b>					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</b>					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>516.500,00</b>	<b>1.816.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>

Per il triennio 2023/2025 non è prevista la contrazione di indebitamento.

## I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.265.200,00	8.260.937,65	5.460.258,72	90.000,00	0,00

Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	460.550,00	457.900,00	326.275,00	317.000,00	321.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	420.000,00	526.500,00	536.000,00	540.000,00	540.000,00
<b>Totale titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>11.145.750,00</b>	<b>9.245.337,65</b>	<b>6.322.533,72</b>	<b>947.000,00</b>	<b>861.000,00</b>

## LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2021-2025:

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1: Spese correnti	13.264.137,07	14.317.227,75	13.092.169,49	12.627.601,00	12.641.114,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	15.573.987,63	17.218.177,73	11.273.139,67	957.000,00	871.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	408.153,00	433.186,00	439.790,00	435.940,00	442.340,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.537.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>32.300.277,70</b>	<b>36.462.591,48</b>	<b>27.999.099,16</b>	<b>17.214.541,00</b>	<b>17.148.454,00</b>

**La spesa per missioni:**

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.959.859,11	4.871.011,00	8.992.496,64	3.344.631,00	3.176.601,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	630.898,77	858.475,95	754.500,00	646.700,00	646.700,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	7.031.216,70	9.250.739,79	1.833.850,03	1.741.150,00	1.746.000,00
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	347.870,00	956.747,17	1.158.135,68	379.980,00	379.980,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.212.234,77	2.291.190,32	1.733.565,90	372.000,00	362.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	746.674,29	812.929,94	443.575,00	444.075,00	427.075,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.820.287,80	2.839.632,61	2.744.793,04	2.823.293,00	2.843.293,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	2.494.963,00	7.576.456,21	3.749.983,28	895.700,00	977.820,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	56.100,00	65.600,00	67.600,00	67.600,00	67.600,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.323.699,08	2.273.285,57	1.807.537,59	1.804.200,00	1.831.350,00

Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	277.426,18	152.120,92	118.037,00	118.037,00	118.037,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	32.850,00	32.850,00	33.450,00	33.450,00	33.450,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	761.260,00	706.581,00	753.000,00	744.000,00	744.000,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	533.938,00	563.971,00	597.575,00	588.725,00	583.548,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.537.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00
<b>Totale</b>	<b>32.300.277,70</b>	<b>36.462.591,48</b>	<b>27.999.099,16</b>	<b>17.214.541,00</b>	<b>17.148.454,00</b>

### La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Titolo 1</b>					
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	2.776.332,51	3.100.661,98	3.290.514,00	3.141.204,00	3.122.704,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	201.185,40	254.563,27	264.600,00	248.900,00	248.870,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	6.108.393,50	7.073.480,17	6.507.390,49	6.237.682,00	6.282.182,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	2.827.723,36	2.571.846,28	1.938.880,00	1.923.030,00	1.922.150,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	125.785,00	130.785,00	157.785,00	152.785,00	141.208,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	33.000,00	32.424,56	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	1.191.717,30	1.153.466,49	913.000,00	904.000,00	904.000,00
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>13.264.137,07</b>	<b>14.317.227,75</b>	<b>13.092.169,49</b>	<b>12.627.601,00</b>	<b>12.641.114,00</b>

### La spesa in conto capitale

	2021	2022	2023	2024	2025
<b>Titolo 2</b>					
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.148.177,58	12.616.559,14	11.273.139,67	957.000,00	871.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	3.425.810,05	4.601.618,59	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2</b>	<b>15.573.987,63</b>	<b>17.218.177,73</b>	<b>11.273.139,67</b>	<b>957.000,00</b>	<b>871.000,00</b>

### Lavori pubblici in corso di realizzazione e conclusi

E71B16000270004	STRADA COMUNALE IN LOC. VAL DI CAVA*VIA CAVALCANTI*REALIZZAZIONE DI NUOVA STRADA COMUNALE	2016	Concluso	390.000,00
-----------------	---	------	----------	------------

E71B18000470004	VIA TERRACINI*VIA TERRACINI*LAVORI DI COMPLETAMENTO DI VIABILITÀ ESISTENTE	2018	Concluso	90.000,00
E75B17007470004	PALESTRA I POGGINI*VIA BUOZZI*REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA POLIVALENTE	2017	Concluso	652.000,00
E75B17007480004	PALESTRA I POGGINI*VIA BUOZZI*COMPLETAMENTO NUOVA PALESTRA POLIVALENTE	2017	Concluso	308.135,00
E75E18000000004	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA FUCINI*VIA CONSISTE NELLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE	2018	Attivo	2.420.000,00
E77H16001410004	CIMITERO COMUNALE*VIA DI GELLO*LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO CAMPO INUMAZIONE	2016	Concluso	99.500,00
E77H17001850004	PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO PONSACCO E LE MELORIE*VIA DI GELLO*RIFACIMENTO DEL MANTO BITUMINOSO	2017	Concluso	67.448,00
E77H18002190004	VIA COLOMBO*VIA COLOMBO*RIFACIMENTO DEI MARCIAPIEDI E DEL MANTO STRADALE	2018	Concluso	110.500,00
E77H18002260004	VIA CRISTOFORO COLOMBO DA VIA VESPUCCI FINO A SP GELLO*VIA CRISTOFORO COLOMBO*RIFACIMENTO DEI MARCIAPIEDI E DEL MANTO STRADALE	2018	Concluso	110.000,00
E78C18000250004	REALIZZAZIONE 40 LOCULI PREFABBRICATI A TUMULAZIONE LATERALE NEL CIMITERO COMUNALE*VIA DI GELLO*REALIZZAZIONE 40 LOCULI PREFABBRICATI A	2018	Concluso	52.000,00
E75F19000780001	IMMOBILE CASA AI GIARDINI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO CENTRO DIURNO	2019	Concluso	90.000,00

E79D20000420001	IMMOBILE EX CASA DEL FASCIO RISANAMENTO E MESSA IN SICUREZZA ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	2020	Attivo	90.000,00
E74G20000020006	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E ADATTAMENTO FUNZIONALE SPAZI AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DEL COVID-19 SCUOLA MEDIA L.	2020	Concluso	90.000,00

### Gli equilibri di bilancio

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si rammenta, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2017/2018 ultimo anno di vigenza del patto di stabilità per gli Enti locali:

	2017	2018
Vincoli di finanza	Rispettati	Rispettati

Ai sensi del comma 819 della Legge di bilancio 2019 L.145/2018, le norme contenute nei commi da 820 a 826 della medesima Legge costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, sulla cui base le regioni a statuto speciale, le province autonome, i comuni, le province, le città metropolitane concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. La materia relativa al coordinamento della finanza pubblica è ascritta alla competenza legislativa concorrente ai sensi, in particolare, dell'art.117, terzo comma. Spettano pertanto allo Stato la definizione di principi e alle regioni ordinarie (non citate nel comma 819 in esame) l'adozione di disposizioni attuative e di dettaglio. Sulla base dei principi statali si fonda l'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica.

Il comma 820 della legge di Bilancio n.145/2018, dispone che a decorrere dall'anno 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali (manca il riferimento alle regioni ordinarie) concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.lgs. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione contabile.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione delle due sentenze della Corte Costituzionale, la n.247/2017 e la n.101/2018. Il comma 821 della legge di Bilancio n.145/2018 dispone che le autonomie speciali e gli enti locali (manca anche qui il riferimento alle regioni ordinarie) si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione. In conseguenza dell'introduzione delle nuove regole di finanza pubblica, il comma 823, dispone che cessino di avere applicazione dall'anno 2019:

- Alcune disposizioni contenute nella Legge 232/2016;
- Le norme della Legge 205/2017 art.1 commi da 787 a 790;

- Le disposizioni del D.L. 91/2017, art. 6-bis, volte ad agevolare il ricorso alle intese regionali a favore di spese per investimento.

I vincoli alla spesa pubblica disposti dalla legge 243/2012, rafforzati dalla delibera Corte dei Conti sez. Riunite n.20/2019, restano da applicarsi, secondo la Ragioneria Generale dello Stato, al solo livello di comparto regionale.

Pertanto dal 2019 il rispetto del pareggio di Bilancio viene abolito e gli Enti sono chiamati a garantire unicamente un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto degli equilibri a rendiconto, comprensivo delle quote di avanzo applicate e dell'indebitamento.

	2020	2021
Equilibri costituzionali	Rispettati	Rispettati

### Gli equilibri di bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	10.097.402,28	0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	338.987,36	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	4.920.984,08			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.490.685,66	9.289.701,00	Titolo 1 – Spese correnti	15.538.313,50	13.092.169,49
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.178.264,57	1.157.352,00	Titolo 2 – Spese in conto capitale	11.890.069,11	11.273.139,67
			Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	3.315.113,82	2.775.541,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.825.336,10	6.322.533,72			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.300.000,00	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	30.043,77	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	439.790,00	439.790,00

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	516.500,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	516.500,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.731.482,39	2.677.500,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.782.549,26	2.677.500,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.328.001,72				
<b>Totale complessivo Entrate</b>	<b>32.968.328,59</b>	<b>27.999.099,16</b>	<b>Totale complessivo Spese</b>	<b>30.650.721,87</b>	<b>27.999.099,16</b>

### SPESA DEL PERSONALE – PTFP 2023/2025

A partire dal 2020, grazie al superamento del Turn-Over, il Comune di Ponsacco ha avviato una programmazione di assunzioni con l'obiettivo di recuperare il significativo gap tra risorse umane disponibili ed efficienza della PA nella risposta alle esigenze della cittadinanza, in nome del principio di sussidiarietà a cui l'ente "Comune", in primis, è chiamato a rispondere.

Il D.L. Crescita n. 34/2019, convertito dalla legge 28 giugno 2019 n. 58, ha completamente riformato il meccanismo di calcolo delle capacità assunzionali degli enti locali, introducendo un nuovo sistema basato sulla sostenibilità finanziaria, negli anni, della spesa conseguente alle assunzioni di personale.

I criteri che stabiliscono tale capacità per ciascun comune sono dettati dal DPCM 17 marzo 2020 che fissa la decorrenza del nuovo sistema di calcolo dal 1° aprile 2020 e suddivide i comuni in nove fasce di popolazione a ciascuna delle quali corrisponde una determinata capacità di spesa anche potenziale (fino al 31 dicembre 2024), entro la quale è possibile effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Per effetto di quanto sopra viene superata la logica del turn-over, per abbracciare invece la sostenibilità del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti sulla base di cd "valori soglia" definiti come percentuale e differenziati per fascia demografica. Tuttavia, la nuova disciplina non determina abrogazioni e/o modifiche ai principi fondamentali in materia di finanza pubblica applicata agli enti locali. È stata infatti confermata la perdurante vigenza dei commi 557- quater e 562 della legge n. 296/2006 in materia di contenimento della spesa di personale.

Relativamente al calcolo della capacità assunzionale rideterminata a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2021, il Comune di Ponsacco si pone al di sotto del primo "valore soglia" (27%) secondo la classificazione indicata dal DPCM 17/03/2020, all'articolo 4, con una percentuale pari al 20,85% come si evince nelle tabelle sottostanti.

La spesa del personale nel Bilancio 2023/2025 tiene conto della programmazione del fabbisogno per il prossimo triennio 2023/2025, nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa:

- dall'art. 33 comma 1bis del D.L. 34/2019 convertito con L. n. 58/2019 così come attuato dal DM 11/1/2022;
- dall'1/1/2012 dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come modificato dall'art.11 comma 4bis del DL 90/2014;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità), della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Tanto la spesa di personale quanto gli oneri relativi alla contrattazione decentrata sono stati determinati applicando alle stesse il CCNL 2019-2021, sottoscritto lo scorso 16 Novembre 2022. L'organo di revisione è stato costantemente informato sui processi attivati.

Il numero del personale in servizio per l'anno 2023 è stato calcolato sulla base delle entrate e delle uscite avvenute nel corso del 2022 secondo quanto conosciuto alla data di predisposizione della presente nota e del bilancio di previsione:

Inquadramento	Dipendenti a tempo indeterminato	Contratti a termine
Segretario Comunale	1	
Comparto	65	8
Art. 110		1
Art. 90		1
TOTALE contratti	66	10

#### **Limitazione spese di personale**

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 ha introdotto un principio del tutto innovativo per quanto riguarda il regime delle assunzioni, scardinando il precedente sistema basato sul turn-over, e introducendo il criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale, sistema la cui attuazione è stata resa possibile con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 34/2019, finalizzato all'individuazione dei valori soglia differenziati per fascia demografica. Le disposizioni del DM 17 marzo 2020, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020, come espressamente previsto dal DM, ora è opportuno dare applicazione alla nuova norma.

Il nuovo DM prevede che dal 2022 i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi, che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dal Decreto di cui sopra.

Rimandando alla relazione allegata alla programmazione del fabbisogno come da aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno 2022-2024 di cui alla delibera di GC n.143/2022 per il dettaglio della normativa di riferimento (che pertanto qui non si ripetono) per la determinazione del rispetto dei vincoli di spesa previsti da citato DM assunzioni, si riportano di seguito le tabelle dimostrative del rispetto dei suddetti vincoli nel Bilancio di previsione 2023-2025.

La verifica del rispetto del valore soglia viene effettuata rapportando la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi, alla media delle entrate correnti relative

agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato.

	<b>Triennio 2019-2020-2021</b>
<b>Totale Entrate titoli I-II-III triennio</b>	<b>38.287.140,54</b>
FCDE assestato (Anno3 del triennio)	689.000,00
<b>Media Entrate titoli I-II-III triennio netto FCDE assestato (Anno3 del triennio) [A]</b>	<b>12.073.380,18</b>

	Redditi da lav.Dipendenti(101)	-1030212001 acquisto di servizi da agenzie interinali	Sentenza CdC Veneto 17/2021 - 1 (10901)	CdC Veneto 17/2021 - (E305021)	CdC Liguria 1/2022	TOTALE SPESA PERSONALE
<b>2021</b>	2.509.402,53	37.650,00	0	-21.273,12	-7.945,56	<b>2.517.833,55</b>

Individuazione della percentuale di sostenibilità finanziaria della spesa di personale:

<i>Anno</i>	<b>2021</b>
<b>Media Entrate titoli I-II-III triennio netto FCDE assestato (Anno3 del triennio) [A]</b>	<b>12.073.380,18</b>
<b>Totale spese personale lordo oneri riflessi anno 3 [B]</b>	2.517.833,55
<b>% spese personale Anno3 su Totale Entrate Tit. I-II-III triennio [C=B/A]</b>	<b>20,85%</b>

Il DM 17/03/2020 ha previsto due tabelle contenenti i valori soglia a cui ogni ente deve riferirsi in base alla fascia demografica e per il Comune di Ponsacco, 15.597 abitanti al 31/12/2021, le due percentuali di riferimento sono le seguenti:

- Valore soglia più basso: 27% Tabella 1 del DM 17 marzo 2020

- Valore soglia più alto: 31% Tabella 3 del DM 17 marzo 2020

Per cui nel 2022 l'Ente si colloca [C] al di sotto della percentuale di soglia più bassa di cui alla tabella 1 e ciò permette all'Ente di incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica. L'Ente può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza, ma solo entro il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso.

Solo le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006.

Quanto sopra permette di incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018 in misura non superiore al 19% nel 2022; al 21% nel 2023 ed al 22% nel 2024:

<b>FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2</b>	<b>PTFP 22/23/24</b>	<b>PTFP 23/24/25</b>	<b>PTFP 24/25/26</b>
Spese di personale 2018	2.649.468,92	2.649.468,92	2.649.468,92
Percentuale di Tabella 2	19%	21%	22%
Valore massimo teorico	503.399,09	556.388,47	582.883,16
<b>TOTALE TABELLA 2</b>	<b>3.152.868,01</b>	<b>3.205.857,39</b>	<b>3.232.352,08</b>

L'incremento del budget assunzionale è riferito alla sola spesa per assunzioni a tempo indeterminato, mentre il rispetto del valore soglia deve essere garantito in relazione alla spesa di personale, comprensiva anche della spesa di personale flessibile. A decorrere dall'anno 2025 l'Ente deve garantire il mantenimento del rispetto del valore soglia del 27%.

Occorre infine ricordare che il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79 all'art.3 comma 4-ter dispone "A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto- legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58"

Nella tabella che segue si dimostra come nel Bilancio di previsione 2023/2025 il valore soglia (determinato in relazione alla media delle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati) venga rispettato qualora la spesa per il personale a tempo indeterminato non superi l'importo indicato (lettera C), considerando altresì che la spesa per personale a tempo determinato rientri nei limiti massimi previsti dalla legge (lett D):

<i>Anno</i>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<i>Totale spese personale lordo oneri riflessi - Anno 2018- A</i>	2.649.468,92	2.649.468,92	2.649.468,92
<i>Incremento spese personale T.Ind.- B</i>	503.399,09	556.388,47	582.883,16
<i>Massimo spesa personale a tempo indeterminato C=A+B</i>	<b>3.152.868,01</b>	<b>3.205.857,39</b>	<b>3.232.352,08</b>
<i>Massimo spesa personale T.D - D</i>	230.327,84	230.327,84	230.327,84
<i>(-) cap E/ 270/000 FONDO DELLE FUNZIONI TECNICHE ART. 113 D.LGS. 50/2016 - F</i>	35.000,00	35.000,00	35.000,00
<i>Totale spese personale lordo oneri riflessi G=C+D-E-F</i>	3.348.195,85	3.401.185,23	3.427.679,92
<i>Media Entrate Tit. I-II-III ultimo triennio</i>	13.520.754,03	13.689.732,15	13.439.727,51
<i>nuova % spese personale su Totale Entrate Tit. I-II-III triennio</i>	24,76%	24,84%	25,50%

e laddove l'incremento massimo per spesa di personale a tempo determinato nel rispetto del tetto di cui all'art 9 comma 28 D.L. 78/2010 è così individuato

<b>Art 9 c.28 D.L. 78/2010 anno 2009</b>	
<b>Euro</b>	<b>230.327,84</b>

Come si evidenzia dalla tabella che segue, la spesa per il personale a tempo indeterminato finanziata in bilancio 2023-2025 e calcolata secondo quanto dal DL 34/2019 rientra nei limiti di cui sopra, assicurando il rispetto del valore soglia

<b>Spesa personale</b>	<b>Stanziamenti in bilancio</b>		
	2023	2024	2025
U.1.01.00.00.000 Reddito da lavoro dipendente	3.290.514,00	3.141.204,00	3.122.704,00
<i>di cui per id</i>	<i>191.700,00</i>	<i>180.700,00</i>	<i>180.700,00</i>
U.1.03.02.12.001 Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	27.000,00	16.000,00	16.000,00
U.1.03.02.12.002 Quota LSU in carico all'Ente	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.12.003 - Collaborazione coordinate a progetto	0,00	0,00	0,00
U.1.03.02.12.999 Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00	0,00	0,00
U.1.09.01.01.001 - Rimborsi per spese di personale	0,00	0,00	0,00
fondo rinnovi contrattuali - missione 20	20.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>Totale in bilancio RUOLI</b>	<b>3.145.814,00</b>	<b>2.974.504,00</b>	<b>2.956.004,00</b>

Con i seguenti margini assunzionali teorici

	2023	2024	2025
<i>Massimo spesa personale a tempo indeterminato C=A+B</i>	3.152.868,01	3.205.857,39	3.205.857,39
<i>Spesa personale a tempo indeterminato IN BILANCIO</i>	3.145.814,00	2.974.504,00	2.956.004,00
<b>DIFFERENZA</b>	<b>7.054,01</b>	<b>231.353,39</b>	<b>249.853,39</b>

## PIANO (PTFP) DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2023/2025

Il Piano del Fabbisogno attuale permette quindi con tutta evidenza il rispetto nel bilancio 2023/2025 dei vincoli disposti dal DM "assunzioni", si rappresenta di seguito la programmazione assunzionale del triennio:

### ANNO 2023

Previsione assunzione	Categorica	Profilo Professionale / Settore	Servizio	Tempo Lavoro	Tipologia di Assunzione					
					Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera / verticale	Stabilizzazione	Altro
1° semestre	B3	Operaio specializzato	Uff Tecnico	FT	X	X				S
1° semestre	B3	Operaio specializzato	Uff Tecnico	FT	X	X				S
1° semestre	B3	Operaio specializzato	Uff Tecnico	FT	X	X				S
1° semestre	D	Specialista Tecnico	Uff Tecnico	FT	X	X				S
1° semestre	C	Assistente Amm.vo	Finanziario	FT	X	X				
1° semestre	C	Assistente Amm.vo	Tributi	FT	X	X				
1° semestre	C	Assistente Amm.vo	Segreteria	FT	X	X				
1° semestre	D	Assistente Amm.vo	Socio-Educativo	FT	X	X				
1° semestre	C	Assistente Amm.vo	Cultura	FT	X	X				

### ANNO 2024

revisione assunzione	categoria	Profilo professionale / Settore	servizio	tempo lavoro	Tipologia di Assunzione					
					Graduatoria Concorso	mobilità	Centro per l'impiego	progressione di carriera / verticale	stabilizzazione	Altro

### ANNO 2025

revisione assunzione	categoria	Profilo professionale / Settore	servizio	tempo lavoro	Tipologia di Assunzione					
					Graduatoria Concorso	mobilità	Centro per l'impiego	progressione di carriera / verticale	stabilizzazione	Altro

Resta inteso che il Comune è autorizzato, senza procedere ad una modifica del PTFP ove ne ravvisi la necessità in caso di cessazione di dipendenti, a procedere alla sostituzione nel rispetto della normativa vigente in tema di assunzioni a tempo indeterminato e sempre nel rispetto del limite potenziale massimo di spesa della dotazione organica.

L'art. 7 comma 1 D.M. 11 gennaio 2022 prevede che la maggior spesa per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, derivante dalle nuove facoltà assunzionali, non sia rilevante ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557-quater della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007): essa non va dunque computata nel calcolo della spesa complessiva per il personale in rapporto al contenimento di spesa previsto dalla normativa in parola, che definiva come tetto di spesa per il personale il valore medio di tale spesa nel triennio 2011-2013

## PIANO OCCUPAZIONALE 2023-2025 LAVORO FLESSIBILE

### ANNO 2023

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Tempi di attivazione procedura
C1	n.° 3 AGENTE P.M	VIGILANZA	FT	I sem. 2022
B3	n.° 1 COLLABORATORE AMM/VO	UFF.Tecnico	FT	I sem. 2022

### ANNO 2024

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Tempi di attivazione procedura
C1	n.° 3 AGENTE P.M	VIGILANZA	FT	I sem. 2022
B3	n.° 1 COLLABORATORE AMM/VO	UFF.Tecnico	FT	I sem. 2022

### ANNO 2025

cat.	Profilo professionale vacante	Servizio	PT/FT	Tempi di attivazione procedura
C1	n.° 3 AGENTE P.M	VIGILANZA	FT	I sem. 2022
B3	n.° 1 COLLABORATORE AMM/VO	UFF.Tecnico	FT	I sem. 2022

In riferimento all'annualità 2023 si prende atto, con decorrenza 01/02/2023, del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età della figura di cui all'art.110 comma 1 TUELL.

L'Amministrazione Comunale è decisa a procedere all'individuazione della medesima figura tramite gli strumenti consentiti dalla vigente normativa.

Resta inteso che il Comune potrà, ove se ne ravvisi la necessità, procedere anche ad eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n° 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n° 165/2001 e s.m.i) e di contenimento della spesa del personale.

Detto questo, al fine di garantire il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è necessario richiamare alcune precisazioni contenute nella disciplina dagli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs 165/2001 in materia di vincoli finanziari, così come precisati nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne - Succ 1477 - Pubblicata in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018.

Nelle citate linee guida è stato sottolineato che è necessario predisporre il PTFP in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, delle risorse finanziarie a disposizione. La programmazione, pertanto, deve tenere conto dei vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale e non può in ogni caso comportare maggiori oneri per la finanza pubblica. Le linee guida pertanto obbligano le amministrazioni a determinare la dotazione di spesa potenziale, che deve essere contenuta nei limiti vincolistici previsti dall'art 557-quater della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014, in base alla quale devono essere considerati anche gli oneri derivanti dal rientro a tempo pieno del personale non assunto a part-time, del rientro del personale in comando ed in aspettativa.

Per completezza di informazione si riporta pertanto la dimostrazione del rispetto del tetto secondo quanto previsto dall'art 557-quater della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014 e secondo le linee guida FP del 8/5/2018:

	Media 2011/2013	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese macroaggregato 101	2.774.179,27	3.290.514,00	3.141.204,00	3.122.704,00
Spese macroaggregato 103	36.236,75	113.240,00	113.240,00	113.240,00
Irap macroaggregato 102	141.053,32	196.350,00	183.550,00	183.550,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>2.951.469,34</b>	<b>3.600.104,00</b>	<b>3.437.994,00</b>	<b>3.419.494,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	740.743,50	1.670.524,65	1.670.524,65	1.670.524,65
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>2.210.725,84</b>	<b>1.929.579,35</b>	<b>1.767.469,35</b>	<b>1.748.969,35</b>
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163
- i diritti di rogito, in precedenza spettanti ai segretari comunali e dall'anno 2015 non più finanziati;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI e della IUC.

Per quanto concerne pertanto le modalità di determinazione della spesa di personale, ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle dinamiche retributive, restano valide le modalità di determinazione della medesima come individuate dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie con proprie deliberazioni n.9/AUT/2008 e n.16/AUT/2009; fra le spese escluse di cui al punto 1° della tabella sotto riportata, la Risoluzione MEF 34748/2008, ha ritenuto inoltre includere le spese a carico di finanziamenti comunitari e privati, ma non anche quelle finanziate dalle regioni, le spese derivanti dall'applicazione dell'art.1 comma 56° della legge 296/2007 (proventi da sanzioni per mancato rispetto del codice della strada):

<b>INCLUDE</b>
Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo
Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL
Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)
Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)
Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)
Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)
Irap macroaggregato 102

<b>ESCLUSE</b>
Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)
Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)
Costo personale rimborsato da SdS
Costo personale rimborsato da altri enti
Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)
Spese per formazione del personale
Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale
Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)
Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)
Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura
Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale
Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)
Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)
Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi
Spese personale ai sensi art. 1, C. 797-801 DELLA LEGGE 178/2020 in deroga ai limiti
Rimborso somme per Ordine Pubblico P.M.

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

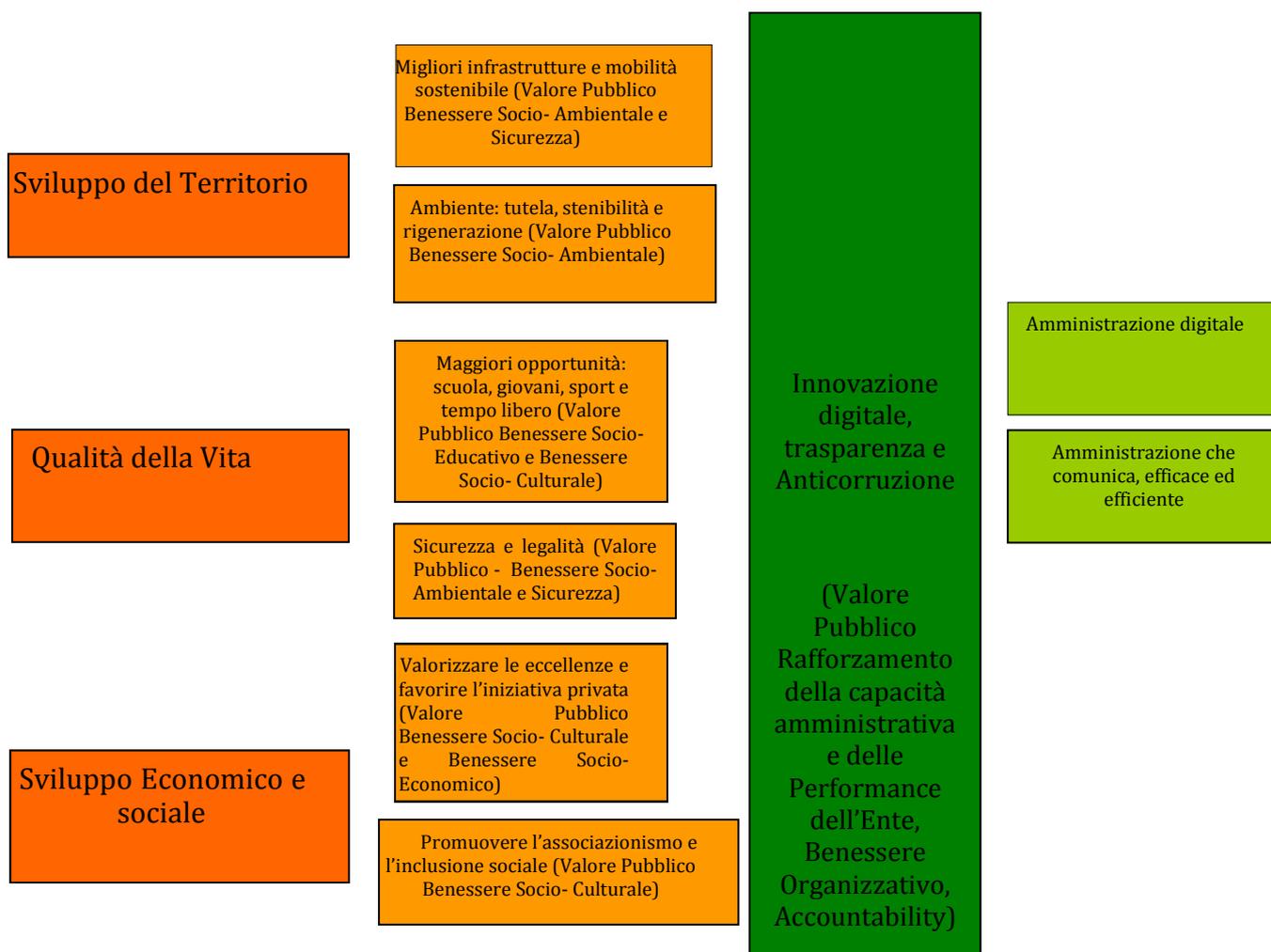
Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si rammenta, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti. La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2017/2018 ultimo anno di vigenza del patto di stabilità per gli Enti locali:

	2017	2018
Vincoli di finanza	Rispettati	Rispettati

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

### *Indirizzi e obiettivi strategici*

Traendo origine dal programma di mandato del Sindaco, sono stati individuati quattro temi strategici di valore pubblico che definiscono alcune delle linee prioritarie che l'Amministrazione ritiene strategiche durante l'espletamento del mandato politico. La mappa strategica rappresenta schematicamente i temi strategici di mandato e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono raggiungere. Gli obiettivi strategici sono ulteriormente sviluppati in obiettivi operativi, che saranno meglio dettagliati nel PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nella prospettiva di una programmazione integrata per la creazione di valore pubblico.



### **Tema Strategico n.1 – Sviluppo del Territorio**

Il tema è quello di contribuire allo sviluppo territoriale attraverso il completamento della nuova pianificazione urbanistica e attraverso una serie di azioni volte a razionalizzare, migliorare o creare ex novo le infrastrutture cittadine. Questi interventi interesseranno molteplici settori, dalla mobilità, all'edilizia scolastica, passando per gli ambiti sportivo, culturale, sociale e del decoro urbano.

Nella trasformazione del territorio il pubblico deve assumere un ruolo guida, a partire dal quale instaurare chiare e trasparenti forme di coinvolgimento con il privato, attivando interventi per la riduzione del consumo di nuovo suolo, la messa in sicurezza idraulica, il recupero del patrimonio esistente e la rigenerazione urbana.

## Sviluppo del Territorio

Obiettivi Strategici:

Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile

Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione

**1.1 Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile:** dati i vincoli ancora stringenti rispetto agli anni del patto di stabilità imposti ai bilanci degli enti locali dal pareggio Costituzionale, in tema di spesa ad investimenti, è necessario compiere scelte amministrative sostenibili, prima di tutto dal punto di vista economico e finanziario. Si tratta, infatti, del solo modo per dare risposte tempestive ai cambiamenti e ai bisogni della comunità.

Proseguiremo nel lavoro di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico e alla realizzazione della nuova scuola dell'infanzia nella frazione de Le Melorie. Quest'ultima operazione, vincolata al reperimento di finanziamenti tramite bandi regionali o nazionali, ci permetterà di ampliare e ammodernare la scuola primaria della frazione, dotandola di locali adibiti a mensa e attività laboratoriali. Particolare attenzione sarà posta alla sicurezza delle scuole, con la verifica statica e sismica progressiva degli edifici esistenti, e alla manutenzione delle strutture scolastiche con l'obiettivo di rendere i relativi locali sempre più accoglienti e funzionali all'attività didattica. L'Amministrazione ha affidato l'incarico ad uno studio ingegneristico per la mappatura di tutte le scuole del territorio sotto il profilo della sicurezza strutturale. Dai risultati dello studio fatto abbiamo deciso di procedere prioritariamente con un intervento di consolidamento della scuola materna di Camugliano di cui disponiamo di un progetto preliminare con il quale abbiamo partecipato ad un bando del Pnrr ancora in corso di aggiudicazione. Sempre a proposito di rigenerazione dell'edilizia scolastica, da sottolineare il finanziamento ottenuto da un bando Pnrr per la riqualificazione energetica della palestra della scuola elementare Giusti. D'altro canto, l'agire amministrativo sarà orientato alla realizzazione di progetti, anche in partenariato con il privato, al fine di realizzare le strutture necessarie per rispondere all'esigenza di spazi idonei per servizi altrettanto importanti come quelli sportivi e socio-sanitari. Questo avverrà in primis attraverso la prosecuzione del completamento della Cittadella dello Sport nella zona dei Poggini. La messa a bando per la vendita di un lotto di terreno ci permetterà di individuare il soggetto privato che realizzerà la piscina coperta, introducendo dunque una nuova struttura per il nostro Comune a servizio di tutti. Parallelamente lavoreremo al progetto di realizzazione di un ciclodromo, la cui costruzione darà nuovo impulso a discipline sportive profondamente radicate sul nostro territorio, quali il ciclismo e il podismo, insieme a certe discipline paraolimpiche. Gli investimenti sulla Cittadella dello Sport non metteranno in secondo piano le altre aree sportive del territorio, infatti al fine di potenziare il settore giovanile sarà previsto l'ampliamento della zona sportiva de Le Melorie. Qui a seguito dell'approvazione della variante urbanistica, l'Amministrazione procederà all'acquisizione dei terreni che in futuro serviranno alla realizzazione dei nuovi campi di calcio in collaborazione con il gestore. A questo si aggiunge la riqualificazione dello Stadio Comunale con il rifacimento della tribuna coperta, il cui progetto esecutivo è già stato approvato, del parcheggio interno, la realizzazione di murales sul muro storico di Viale della Rimembranza e il potenziamento di aree fitness outdoor da collocare all'interno dei parchi urbani. Tra le principali opere strategiche che saranno realizzate troviamo sicuramente il Polo socio-sanitario che sorgerà in via Rospicciano. In fase di costruzione da parte della Asl, in collaborazione con la Società della Salute e la Regione Toscana, costituirà un presidio socio-sanitario a servizio anche dei Comuni limitrofi della Valdera e avrà ricadute positive su tutto il tessuto economico della città. I lavori di riqualificazione e ampliamento dell'immobile sono in corso e la loro esecuzione è prevista entro il 2023. Sempre nell'ambito sociosanitario, ma di iniziativa privata, è in corso di progettazione il nuovo centro diurno per anziani nel convento delle suore di via Dei Mille. Seppur l'opera sia realizzata da parte privata, è stato fondamentale il ruolo di regia svolto

da parte dell'Amministrazione, che dopo aver concordato l'obiettivo con la Società della Salute, ha promosso un bando per l'individuazione del privato disposto a fornire i locali ed eseguire i lavori. Secondo il percorso seguito, sarà il comune prima e la Sds poi, a ripagare il privato dei lavori eseguiti grazie alla corresponsione di un canone di affitto. Alla base dello sviluppo del territorio si colloca inoltre la crescita culturale della comunità, che rimane al centro dell'azione amministrativa sia sotto l'aspetto della promozione di iniziative che della dotazione infrastrutturale. In questa ottica risulterà fondamentale il contributo ottenuto dal bando del Pnrr sull'efficientamento energetico rivolto ai cinema e ai teatri. Questo contributo ci consentirà di intervenire sul nostro cinema-teatro Odeon ammodernandolo nella parte impiantistica e rendendolo più funzionale grazie alla realizzazione dei camerini per gli artisti e del nuovo palco. Un altro edificio pubblico strategico per la vita sociale e culturale della cittadina è il palazzo Valli. Anche su questo immobile abbiamo a disposizione importanti finanziamenti pubblici per un progetto di rigenerazione che metterà al centro le attività di inclusione sociale rivolte ai più giovani e agli anziani. Attraverso questa operazione sarà completato il polo culturale del centro cittadino. Parallelamente, nell'ottica di rilancio delle attività commerciali e sociali del centro storico, abbiamo appena presentato alla cittadinanza un progetto di arredo urbano che prevede come opere principali il rifacimento di piazza della Repubblica e la pavimentazione dei marciapiedi del centro. Oltre a ciò corso Matteotti, piazza San Giovanni, piazza Valli vedranno l'installazione di luci artistiche, di nuove fioriere e l'inserimento di opere di artisti locali. La finalità è quella di abbellire il nostro centro e quindi renderlo più attraente per i cittadini e per le attività economiche. I progetti sono già tutti finanziati e l'intenzione è di terminare i lavori entro la fine del mandato. Nell'ottica del miglioramento della qualità della vita cittadina e dello sviluppo del territorio, infine, appare necessario promuovere la mobilità leggera attraverso una serie di azioni che interesseranno tutto il territorio comunale. A seguito del completamento di uno studio di fattibilità, è stato predisposto un piano per una rete di piste ciclabili, che colleghino il capoluogo con le frazioni; da realizzare sia attraverso la valorizzazione delle strade bianche che mediante il potenziamento dei percorsi esistenti. Abbiamo deciso di iniziare l'attuazione di questo progetto con la costruzione di una nuova pista ciclabile all'interno del parco urbano. Oltre a migliorare l'utilizzo di questo importantissimo polmone verde, questa opera consentirà ai residenti della parte nord del capoluogo di spostarsi in sicurezza per raggiungere la scuola e la palestra Niccolini e in prospettiva il centro cittadino. I lavori del primo stralcio funzionale inizieranno entro la fine dell'anno. Oltre alla revisione e all'aggiornamento della previsione di nuove piste ciclabili, l'Amministrazione intende predisporre la creazione di un sistema attraverso il quale sia possibile mettere in relazione funzionale il trasporto pubblico con quello privato privo di emissioni (pedonale, ciclabile, elettrico). Il Piano andrà inteso in coerenza e in affiancamento al Nuovo Piano Strutturale presto approvato e servirà a fornire una linea di indirizzo per l'elaborazione del Nuovo Piano Operativo comunale. Nella frazione di Val di Cava l'Amministrazione punterà ad un miglioramento dei servizi esistenti, a partire dalla realizzazione di un parcheggio in via Morandi e all'asfaltatura della pista ciclabile di via Cavalcanti nei tratti ancora sterrati. Sempre a Val di Cava verrà realizzata la nuova rotatoria di via delle Colline. Progetto interamente già finanziato dalla provincia che ha visto la nostra importante collaborazione per quanto riguarda l'inserimento dell'infrastruttura nel tessuto urbano della frazione. Questa opera, che contiamo venga realizzata entro la fine della legislatura, servirà a ridurre le file sulla provinciale e ad aumentare la sicurezza dei cittadini della frazione soprattutto durante le fasi di attraversamento ed inserimento su questa strada. Ulteriori operazioni di rifacimento di importanti tratti di strade e marciapiedi di capoluogo e frazioni, insieme al potenziamento del piano di abbattimento delle barriere architettoniche, saranno messi in campo allo scopo di realizzare una città che garantisca a tutti pari possibilità di deambulazione ed accesso.

**1.2 Ambiente:** tutela, sostenibilità e rigenerazione: Il nostro territorio si caratterizza per la presenza di cinque grandi aree a verde: il Parco Urbano, il percorso ecologico dei Poggini, Camugliano, l'argini dei fiumi Cascina ed Era. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di continuare a valorizzarli per farne spazi sempre più belli da vivere. Relativamente al parco urbano sarà predisposto un progetto paesaggistico per la piantumazione di nuove essenze arboree chiamato "un albero per ogni nato o adottato" e un altro che riguarda la creazione di nuove

infrastrutture e servizi che rendano il lago più vivibile e funzionale alle attività all'aperto. L'installazione di apposita segnaletica servirà a potenziare i percorsi ciclo pedonali dei nostri argini. Un altro obiettivo su cui stiamo investendo molto è quello della piantumazione di nuovi alberi per l'assorbimento di Co2, con particolare attenzione per le aree a verdi e i giardini pubblici.

L'altro fondamentale punto dell'agenda delle politiche ambientali è il potenziamento della raccolta porta a porta dei rifiuti, il cui obiettivo è quello di aumentare ulteriormente la percentuale di differenziata che negli ultimi anni ha raggiunto livelli notevoli fin al di sopra del 72%. L'introduzione della tariffa puntuale serve precisamente al raggiungimento di questo obiettivo, i dati dei primi sei mesi di attivazione del servizio sono molto incoraggianti perché ci indicano una sensibile diminuzione del rifiuto indifferenziato.

E' importante continuare ad elaborare politiche di incentivo, ma anche educative adeguate, in modo tale da far crescere la consapevolezza sulle possibilità del riuso, riciclo e riutilizzo dei materiali di scarto e sull'importanza di custodire e valorizzare l'ambiente in cui viviamo. In questo ambito, si inserisce la definizione di progetti scolastici e non solo dedicati all'ambiente e alla sua tutela, così come la programmazione di iniziative riservate all'ecologia e alla sostenibilità ambientale. Altrettanto importante è incentivare una economia green e sensibilizzare i cittadini a consumi consapevoli. L'amministrazione comunale, in questo senso, promuove gli "Acquisti Verdi", ovvero arredo urbano ottenuto dal riciclo delle plastiche. Tutto ciò senza tralasciare la lotta all'abbandono dei rifiuti, attraverso l'utilizzo di fototrappole che permettono l'individuazione dei trasgressori. Fondamentale l'opera di efficientamento energetico degli edifici pubblici, già avviata nel precedente mandato e che l'Amministrazione sta portando avanti con la riqualificazione dei locali del municipio, del secondo piano delle scuole medie e dell'edificio della protezione civile. Un ruolo importante per il miglioramento ambientale del nostro territorio lo riveste il completamento della rete fognaria. In particolare ci occuperemo di quei tratti stradali che con l'espansione residenziale ed industriale hanno cambiato la loro connotazione trasformandosi di fatto da strade di campagna a strade urbane. La realizzazione della nuova rete fognaria è già in corso di realizzazione in via Curigliana a Le Melorie e a partire dal 2023 interesserà la via Vecchia di Pontedera. Infine lavoreremo al potenziamento dei fontanelli dell'acqua pubblica, con l'introduzione dell'acqua gasata anche per il fontanello di Le Melorie, dopo il grande successo ottenuto con l'introduzione di questo servizio al fontanello di via Turati. Dal punto di vista urbanistico, prioritaria è l'approvazione definitiva del Piano Strutturale, di cui sono già state trattate le osservazioni in consiglio comunale e per il quale stiamo attendendo gli esiti della conferenza paesaggistica. Parallelamente stiamo portando avanti il nuovo progetto di Piano Operativo, il cui avvio del procedimento è stato avviato contestualmente a quello del Piano Strutturale. L'ufficio ha già proceduto agli affidamenti degli incarichi e all'avvio delle procedure per il percorso di partecipazione, così da coinvolgere tutti i soggetti della vita cittadina alla redazione del nuovo progetto di piano. L'obiettivo è procedere all'approvazione del nuovo Po entro la fine del 2023. Questo importante lavoro permetterà di finalizzare la rilevante operazione di aggiornamento degli strumenti di pianificazione, che dovranno ispirarsi oltre che ai criteri della sostenibilità ambientale ed economica, anche a quelli della semplificazione burocratica e normativa. Fondamentale, poi, è la valorizzazione degli interventi di rigenerazione urbana, attraverso un aggiornamento ed uno snellimento dei regolamenti in materia, così da facilitare gli interventi di recupero degli opifici dismessi; facendo della perequazione uno strumento importante per il miglioramento del tessuto esistente senza ulteriori accrescimenti di volumi. Per il recupero e la rigenerazione urbana saranno previsti incentivi, come l'abbattimento degli oneri (in particolare per il recupero dei vecchi edifici produttivi), la premialità volumetrica collegata alla realizzazione degli standard pubblici e, appunto, l'attuazione della perequazione urbanistica. Altri incentivi saranno previsti per chi attua interventi edilizi secondo i principi dell'economia circolare e della bioedilizia. Nell'ambito del percorso di redazione dei nuovi strumenti urbanistici, l'Amministrazione affronterà alcuni temi in condivisione con gli altri comuni della Valdera nell'ottica di rilanciare un intero territorio. Per questo ci impegneremo ad attuare il protocollo d'intesa stipulato con i comuni dell'Alta Valdera e collaboreremo con tutti i territori per lo sviluppo di progetti strategici a partire da: mobilità, formazione giovanile, servizi sportivi, turismo.

All'interno del nuovo Piano Operativo particolare attenzione sarà inoltre dedicata al tema del centro storico, attraverso una elaborazione di un progetto specifico e di norme ad hoc che possano incentivare la sua valorizzazione economica, ma anche interventi di ristrutturazione edilizia a fini residenziali.

Tra gli interventi urbanistici di carattere puntuale preme citare l'avvenuta approvazione della variante urbanistica volta alla realizzazione di un centro servizi per persone anziane non autosufficienti in località Le Melorie. Una previsione urbanistica che si è attivata, permettendo l'avvio del cantiere. Si tratta di un progetto ad iniziativa privata che porterà sul territorio 120 posti destinati ad anziani con disturbi neurocognitivi e disabilità fisica, che nella struttura potranno seguire percorsi di riabilitazione ma anche attività ricreative ed educative. L'obiettivo è quello di sviluppare servizi finalizzati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane e quindi offrire un servizio di interesse pubblico, ubicato in un'area a forte vocazione socio-sanitaria, considerata la compresenza della farmacia comunale e di un centro di radio- diagnostica specializzato.

Infine l'Amministrazione comunale ha approvato la variante al regolamento urbanistico finalizzata all'ampliamento della zona produttiva in località Le Melorie. La variante prevede l'ampliamento verso Ovest, con modifica del perimetro dell'attuale UTOE, al fine di dare la possibilità di ampliare la superficie edificabile dei lotti esistenti, rispondendo così alle istanze avanzate dalle attività produttive presenti. Le stesse infatti, esaurito il potenziale edificatorio del loro lotto di pertinenza, avevano manifestato l'esigenza di potersi dotare di ulteriori spazi coperti e scoperti a servizio dell'attività già presente.

## Tema Strategico n.2 – Qualità della Vita

Il tema ricomprende gli interventi nel campo scolastico, dello sport e tempo libero, per rispondere alle esigenze di necessità degli spazi dove fare scuola e dove fare sport. Il tema intende favorire anche maggiori azioni di controllo, di riqualificazione e sensibilizzazione dei cittadini al rispetto delle regole d'uso dei luoghi pubblici a cui devono avere accesso tutti.



**2.1 Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero:** parlare di scuola significa anche ed in primo luogo parlare di didattica e della sua qualità. L'impegno è quello di continuare a sostenere la scuola sul piano dell'offerta formativa, con progetti a sostegno della memoria storica, attraverso l'adesione ai Treni della Memoria verso i campi di concentramento. Allo stesso modo vogliamo continuare a costruire una cultura della legalità e contro la diffusione del gioco d'azzardo. Altri tipi di interventi riguarderanno la prevenzione del bullismo e del cyber bullismo. Investiremo inoltre su progetti da realizzare anche fuori dal contesto scolastico per promuovere una cittadinanza attenta, partecipe e responsabile.

Fatta salva la prosecuzione di servizi scolastici quali il pre-dopo scuola e la sorveglianza sul trasporto scolastico, l'azione amministrativa sarà volta a promuovere nuovi servizi in condivisione con i genitori e la scuola, che incentivino la mobilità alternativa e l'autonomia dei ragazzi come il pedibus. Relativamente al servizio mensa, inseriremo la possibilità di menù vegetariani e vegani in accordo con i genitori che lo richiedono e in collaborazione con la Asl.

Per quanto riguarda la cultura è opportuno muoversi nell'ottica dell'integrazione con le strutture e con il mondo associativo del territorio per avere una progettualità di rete che favorisca l'ampliamento dell'offerta culturale in modo più omogeneo ed articolato nella direzione della calendarizzazione e della ripetitività degli eventi. Da qui, come esplicitato precedentemente, il completamento del polo culturale di Villa Elisa e il potenziamento del Museo del Legno con l'introduzione di servizi aggiuntivi e corsi di formazione.

La programmazione culturale avverrà in maniera condivisa con le associazioni del territorio. A tale scopo sarà predisposto un calendario digitale, accessibile da ogni associazione, che permetta di coordinare il gran numero di eventi che ogni anno il nostro territorio organizza. Allo stesso modo promuoveremo la costituzione di una Consulta dei giovani, insieme a quella dello sport e del sociale, che permetterà di coinvolgere i giovani e tutti i soggetti del mondo associativo nella ideazione e realizzazione di progetti condivisi.

Anche alla luce dell'accresciuta vivacità culturale, Ponsacco con le sue eccellenze è entrato a pieno titolo in una programmazione culturale di area, che vogliamo proseguire attraverso la partecipazione a progetti quali Festivaldera che hanno permesso al nostro territorio di essere conosciuto da migliaia di persone in tutta la regione.

In quest'ottica sarà importante proseguire il rapporto di collaborazione con la famiglia dei marchesi Niccolini per l'organizzazione di eventi culturali nella tenuta, come il Concerto d'estate, e per l'organizzazione di altre iniziative da svolgere in Camugliano.

Fondamentale in questo senso sarà anche la promozione turistica del territorio attraverso la valorizzazione della nostra tradizione e delle eccellenze locali. Sarà fatto attraverso l'organizzazione di mostre, eventi e rievocazioni della storia locale e la ricostruzione di percorsi storici mediante l'uso di apposita cartellonistica esplicativa. La promozione turistica, infine, riguarderà luoghi di interesse storico-naturalistico come Camugliano ma anche la zona di Sant'Andrea, come descritto precedentemente. Un obiettivo di medio termine sarà quello del rilancio di un vero e proprio punto di informazione turistica, da collocare nel centro cittadino.

Non dimentichiamoci infine che Ponsacco è gemellata con la cittadina francese di Brignais e la tedesca Treuchtlingen. Raggiunti i 15 anni di gemellaggio, l'obiettivo adesso è di fare un salto di qualità nella gestione del patto di amicizia, attraverso la costituzione di una vera e propria associazione, che possa dare nuovo impulso agli scambi culturali in essere.

Il sostegno ad una formazione pluridisciplinare passa anche dal supporto alle numerose attività sportive presenti sul territorio, le quali costituiscono un vero e proprio motore d'attrazione per la nostra cittadina. Ponsacco vanta un panorama associativo sportivo fatto di eccellenze. Per sostenere lo sport vogliamo continuare a investire sia nei progetti di promozione e sostegno delle discipline sportive in collaborazione con le società del territorio, sia attraverso ulteriori investimenti nell'impiantistica, come esplicitato sopra.

La presenza di spazi di partecipazione, come la Consulta dello Sport, sarà fondamentale per la discussione, la realizzazione e la programmazione di iniziative relative alle differenti discipline. Così come sarà fondamentale la prosecuzione di progetti volti alla valorizzazione dell'attività motoria e all'insegnamento dell'importanza del benessere psico-fisico. Progetti che vengono introdotti nelle scuole anche per dare la possibilità a tutti di poter fare esperienza di sport differenti e in maniera gratuita.

**2.2 Sicurezza e legalità:** Il perseguimento di una maggior sicurezza ha come primo obiettivo la costruzione di una comunità unita e solidale, esente dalla paura del cambiamento, a cui è continuamente sottoposta la nostra società. Il coinvolgimento di associazioni di volontariato e che operano nel sociale si profila, da questo punto di vista, fondamentale per la costruzione di una comunità aperta ed inclusiva. Allo stesso modo, l'elaborazione di politiche sociali quanto più efficaci possibili si prospetta come un'ulteriore risposta necessaria ed indispensabile ai problemi della crisi economica e delle relative conseguenze che vanno a colpire maggiormente le fasce più

deboli della popolazione, come gli anziani e i giovani. D'altra parte, sul versante del monitoraggio del territorio, al fine di combattere e contrastare i comportamenti di inciviltà e lesivi del bene pubblico, si rende doveroso potenziare l'impianto di videosorveglianza, così come rafforzare la collaborazione con le forze dell'ordine. Saranno infatti introdotte nuove telecamere a partire dai luoghi che hanno riportato maggiori criticità, come al semaforo del ponte della via Maremmana, ma anche nelle strade a vocazione commerciale e nei luoghi pubblici come i giardini di via Don Minzoni e il parcheggio dello stadio. Il rafforzamento della collaborazione con le Forze dell'Ordine per il monitoraggio del territorio dovrà passare anche attraverso la concessione, da parte della Prefettura di Pisa, del nulla osta per la condivisione con Carabinieri e Polizia dei dati registrati dalle 5 telecamere a lettura targhe già presenti nei principali punti di accesso alla città. Questo, insieme all'ampliamento dell'orario della polizia municipale, costituirà un punto nevralgico delle politiche sulla sicurezza urbana.

Sul fronte della Protezione Civile, la difesa del territorio e dei cittadini che lo abitano continuerà ad essere una priorità per l'Amministrazione. A tal proposito aspettiamo il finanziamento da parte del Consorzio di Bonifica del nostro progetto di messa in sicurezza idraulica del fosso Rotina, in collaborazione con il costruttore della Rsa a Le Melorie stiamo studiando opere di miglioramento idraulico del reticolo del Rio Pozzale mentre con fondi propri l'Amministrazione interverrà per la messa in sicurezza di via Peschiera. Continueremo a favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle diverse forze di volontariato che operano in questo settore, sulla base di convenzioni specifiche. A livello infrastrutturale, sarà posta particolare attenzione alla ottimizzazione dei locali della sede della Protezione Civile e del Distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari, così da migliorare gli spazi al servizio di entrambi. Infine la macchina della Protezione Civile sarà dotata di nuova strumentazione: tra questa saranno presenti dei sensori rilevatori di fumo che saranno installati all'interno del bosco del Poggio per scongiurare il pericolo di incendi.

Il rispetto della legalità dovrà poi concretizzarsi in una ferrea lotta all'evasione tributaria, con la consapevolezza che le risorse recuperate saranno finalizzate ad accrescere e migliorare i servizi al cittadino. Per questo dovranno essere costruiti progetti specifici, coordinando l'attività dei differenti uffici verso obiettivi comuni.

### Tema Strategico n.3 – Sviluppo Economico

L'obiettivo contempla azioni volte a dare impulso alla crescita economica e sociale del territorio, mettendo in campo politiche energetiche di sviluppo e di promozione. Proprio in questa logica è necessario valorizzare le eccellenze tradizionali che contraddistinguono il nostro territorio nel settore manifatturiero, commerciale, ma anche culturale e turistico.

Sviluppo  
Economico e  
sociale

Obiettivi strategici:

Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata

Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale

**3.1 Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata:** Ponsacco si conferma un Comune a vocazione commerciale, con le sue numerose attività e aziende che rappresentano delle vere e proprie eccellenze. Nei prossimi anni intendiamo proseguire nell'opera di valorizzazione del tessuto commerciale del territorio, con un occhio di riguardo per il centro storico. Il rafforzamento di servizi quali la Cittadella dello Sport e il Polo socio-sanitario avranno una ricaduta positiva sull'indotto commerciale ed economico del territorio. Lo stesso sport dovrà essere inteso come

“volano per l’economia” del paese grazie ad eventi sportivi di rilievo nazionale già esistenti, Coppa del Mobilio, ed il Memorial Ciarfella rivisto come torneo giovanile, oltre alla stipulazione di convenzioni fra sportivi e attività commerciali del territorio. L’Amministrazione comunale impegnerà risorse destinate alla manutenzione degli assi viari e alla tutela del decoro urbano, con investimenti importanti destinati in particolare alla riqualificazione di Piazza della Repubblica, all’installazione di nuove opere artistiche nel centro cittadino e al recupero di Torre Corsini, anche grazie al reperimento di finanziamenti pubblici o privati esterni. Mentre il sistema di videosorveglianza sarà incrementato ed esteso anche ad altre zone a vocazione commerciale, in funzione del passaggio alla tariffa puntuale, saranno previste delle agevolazioni sulla Tari (tassa sui rifiuti).

Relativamente al centro storico nello specifico, saranno erogati contributi economici rivolti alle nuove attività e a quelle esistenti, incentivando particolarmente le aperture di tipo artistico e artigianale. Le agevolazioni riguarderanno il contributo sull’affitto, l’esenzione su Tari e Cosap (suolo pubblico). Trasferire servizi in centro significa creare una vitalità sociale come sostegno importante sia al commercio che alla residenza. Tutto ciò sarà possibile attraverso: ulteriori investimenti a villa Elisa come punto di riferimento della vita culturale del paese con la biblioteca, il cinema e il teatro, la valorizzazione del nuovo museo del legno con lo sviluppo di un centro di formazione permanente rivolto alle professioni artistiche e artigianali, incentivi rivolti all’apertura di spazi di co-working e studi professionali.

In aggiunta agli investimenti diretti per gli interventi sull’arredo urbano, è volontà dell’Amministrazione erogare incentivi in favore di chi recupera le facciate degli edifici privati. Coloro, invece, che decideranno di affittare i propri appartamenti a fini turistici, potranno ottenere importanti agevolazioni fiscali come la riduzione dei tributi locali fino alla loro esenzione.

Rimane di interesse dell’Amministrazione l’investimento di risorse per l’organizzazione di feste ed eventi nel centro cittadino e per l’installazione dell’illuminazione natalizia per incrementare il flusso di persone che vivono e frequentano il centro.

La crisi del settore del mobile, peggiorata dall’avvento della guerra in Ucraina che ha prodotto il crollo dei mercati principali come quello Russo e lo stesso mercato ucraino, è un fenomeno che ha interessato anche il tessuto economico della nostra cittadina. Ciò nonostante, possiamo ancora vantare la presenza sul territorio di un cospicuo numero di aziende e artigiani che producono manufatti di grande pregio che, negli anni, hanno conquistato importanti fette di mercato estero. In questo quadro si rende necessario operare su due binari paralleli: da un lato intercettando fondi regionali ed europei per il finanziamento di progetti che vadano nell’ottica del sostegno alla internazionalizzazione delle aziende, in modo tale da supportare gli operatori del settore ad aprirsi nuovi mercati a livello globale. Dall’altro puntare sulla formazione di nuove professionalità, attraverso un’indagine nelle aziende e attraverso l’erogazione di corsi che possano essere di supporto all’inserimento lavorativo di giovani e meno giovani e che riflettano la vocazione artigianale del nostro territorio.

Sempre in questo campo il Museo del Legno avrà un ruolo di rilievo grazie sia all’Informagiovani ma anche alle varie iniziative formative che ospiterà, oltre all’apertura dello sportello “SoS fare Impresa” volto ad indirizzare persone interessate ad aprire nuove attività sul territorio.

Un altro importante obiettivo è quello di essere riconosciuti quale distretto del mobile, assieme agli altri territori a vocazione artigianale a noi limitrofi, da parte della Regione Toscana, attraverso un percorso partecipato con le associazioni di categoria e gli altri Comuni della Provincia.

Gli investimenti pubblici nei servizi e nelle infrastrutture e il sostegno a progetti innovativi nell’ambito dell’economia circolare, come nel caso di Aps Wooden, contribuiranno al rilancio del tessuto economico-produttivo del territorio.

3.2 Promuovere l’associazionismo e l’inclusione sociale: Un bilancio sano, la lotta all’evasione fiscale e la sinergia con Farmavaldera costituiscono tre assi importanti per attuare politiche fiscali

e sociali a tutela delle fasce più deboli della popolazione, primi su tutti i disabili, gli anziani e i bambini, non lasciando indietro nessuno.

A questo va aggiunta la valorizzazione dell'associazionismo, partner fondamentale per la creazione di una comunità viva e unita. Compito principale dell'amministrazione è permettere lo sviluppo di queste realtà, fornendo loro il sostegno ed il supporto necessario sia dal punto di vista economico che di quello tecnico, e mediante azioni di patrocinio, proprio per sostenere le associazioni nell'espletamento delle differenti pratiche burocratiche, nella partecipazione ai bandi comunali.

L'Amministrazione ha messo in programma interventi infrastrutturali strategici. Il primo è stato il trasferimento del centro diurno per disabili "La Coccinella" presso i locali di Casa Giardini in un ambiente confortevole, moderno e dotato di tutti gli spazi necessari al corretto svolgimento delle attività del centro. Infine è stato affidato il bando per la realizzazione da parte privata dei locali che ospiteranno il centro diurno anziani "Camilla Ravera", con lo scopo di offrire agli utenti del centro una struttura idonea alle loro esigenze sociali e sanitarie.

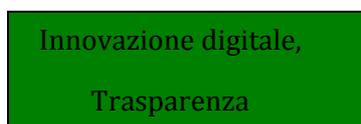
La collaborazione con le associazioni di volontariato sarà fondamentale per la promozione dell'inclusione sociale e per lo sviluppo di progetti volti a fornire a tutti pari opportunità. A questo riguardo, grazie all'ottenimento di un finanziamento regionale, installeremo giochi per bambini diversamente abili all'interno dei nostri giardini pubblici. Per contrastare gli effetti della crisi economica, è indispensabile il proseguo di programmi a sostegno di soggetti e famiglie svantaggiate, rafforzando ancora una volta la collaborazione con i servizi sociali. La collaborazione con enti, quali Casa Insieme, così come l'accesso ai finanziamenti regionali è, infine, importante per lo sviluppo delle politiche a sostegno della casa e per rispondere al dramma degli sfratti abitativi. Rafforzare la collaborazione con la Caritas diocesana servirà invece a dare una risposta concreta e rapida alla necessità di avere a disposizione sul territorio di un servizio mensa e dormitorio. La prosecuzione di progetti di inserimento lavorativo dei soggetti fragili e bisognosi, sull'esempio dei lavori socialmente utili, consentirà all'Amministrazione di operare in favore dell'autonomia delle persone. Sempre al fine di promuovere l'inclusione e la valorizzazione sociale, obiettivo strategico è la creazione dei così detti orti sociali. Questi saranno realizzati in un'area già individuata nella zona di via Puntale. La collaborazione ed il supporto di Farmavaldera, infine, sarà indispensabile per lo sviluppo di politiche a sostegno di minori appartenenti a nuclei familiari che vivono in situazioni di bisogno socio-economico, di anziani, portatori di handicap, adulti e stranieri in stato di indigenza o disagio sociale e più in generale di cittadini con ridotta autonomia fisica. Alcuni dei progetti da portare avanti saranno: il trasporto anziani; i soggiorni estivi ed altre attività ricreative socializzanti per gli anziani, volte a combattere la solitudine e a favorire un invecchiamento attivo; la fornitura di farmaci e parafarmaci a soggetti indigenti; l'organizzazione di iniziative in occasione della Festa della Donna. Grazie a Farmavaldera inoltre l'Amministrazione ha aperto uno sportello di ascolto a supporto delle donne vittime di violenza, gestito in maniera professionale dalla Casa della donna, centro anti violenza pisano e punto di riferimento storico in questo ambito. Le sfide della società globale richiedono politiche adeguate per costruire una comunità aperta e coesa. Per questo vogliamo lavorare per dare continuità ai progetti per l'inclusione e l'integrazione dei cittadini stranieri e dei richiedenti asilo, continuando a coinvolgere questi ultimi in attività di volontariato in collaborazione con le associazioni del territorio. Proseguendo quanto fatto fino ad oggi, lo sportello per gli stranieri supporterà queste persone nella consulenza burocratica e amministrativa e organizzando corsi di lingua italiana. Più in generale, lavoreremo alla promozione di una cultura fondata sulla solidarietà e il rispetto dell'altro attraverso iniziative che favoriscano l'aggregazione sociale contro ogni tipo di discriminazione.

Infine, obiettivo dell'Amministrazione è la risoluzione della gravosa questione di Via Rospicciano. L'immobile di carattere privato è ormai nelle mani dei curatori fallimentari, che prima di metterlo all'asta, dovranno liberarlo dalle famiglie che vi risiedono. Al fine di favorire l'uscita dei nuclei famigliari, il comune ha promosso un progetto di ricollocamento degli abitanti sull'intero territorio della provincia di Pisa assieme alla società della salute dell'Alta Val d'era val di Cecina e per il

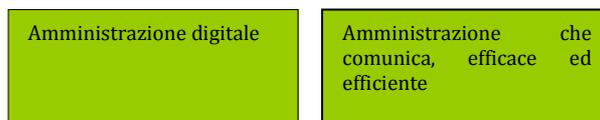
quale stiamo aspettando il finanziamento regionale. Nelle more dell'attesa delle risorse dalla regione, l'amministrazione lavorerà di concerto con i servizi sociali per trovare soluzioni abitative emergenziali ai nuclei fragili e in carico ai servizi che verranno di volta in volta posti sotto sfratto. Al fine di valorizzare e rigenerare l'immobile, inoltre, il comune ha partecipato al bando Pinqua con un progetto di rigenerazione urbana del complesso immobiliare e parteciperà a nuovi bandi che usciranno in questo ambito al fine di intercettare le risorse necessarie che potrebbero permettere l'acquisto del palazzo da parte pubblica e quindi il suo rifacimento con l'inserimento di servizi di interesse pubblico al suo interno.

#### **Tema Strategico n.4 – Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione**

L'ultimo tema strategico è trasversale rispetto agli altri temi sopra descritti ed è un tema che coinvolge e riguarda tutto l'ente Comune. La realizzazione nel corso del mandato politico degli obiettivi prefissati non può fare a meno di una Pubblica Amministrazione informatizzata, capace di comunicare e promuovere verso i cittadini i risultati raggiunti ovvero le difficoltà e le problematiche che hanno rallentato, e in alcuni casi, impedito di raggiungere determinati obiettivi. Vi è la necessità di una struttura che utilizzi in maniera efficace ed efficiente le risorse umane ed economiche a disposizione e che porti avanti la realizzazione degli obiettivi strategici nel pieno rispetto della legalità.



Obiettivi strategici:



**4.1 Amministrazione digitale:** la digitalizzazione influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini da parte della PA. L'Ente si pone come obiettivo quello di innovare e modernizzare i rapporti con cittadini e le imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali che consentano di svolgere pratiche burocratiche direttamente dalla propria sede/abitazione. In quest'ottica l'obiettivo è quello di avviare e realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, tra cui lo SPID Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese attraverso il quale le pubbliche amministrazioni potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che con lo stesso SPID, solo mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi. Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini etc, funzionale ad un'ottimizzazione del sistema di lotta all'evasione tributaria. Il Comune di Ponsacco ha altresì approvato il Piano Triennale per l'Informatica all'interno del quale è disegnato un percorso di attuazione per massimizzare il livello di digitalizzazione dell'Ente. In tale ottica si è attivato il PagoPA per il pagamento del Canone delle Lampade Votive ed è in itinere l'implementazione di tale strumento anche per le sanzioni relative a violazioni al codice della strada e per i servizi a domanda individuale (mensa e trasporto scolastico).

**4.2 Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente:** l'obiettivo si pone il fine di gestire

al meglio le risorse sia umane che strumentali che finanziarie disponibili, in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di espletare le funzioni istituzionali a cui l'Amministrazione è chiamata a svolgere. Giocano un ruolo importante la razionalizzazione della spesa e la massimizzazione dell'entrata; la riorganizzazione delle funzioni e delle attività svolte, la riorganizzazione della struttura e la valorizzazione del personale.

La massimizzazione delle entrate dovrà concretizzarsi per tutto il periodo di mandato nelle azioni di recupero delle risorse attraverso il controllo ed il monitoraggio costante delle riscossioni per tutti i Servizi titolari e responsabili di capitoli di entrata sia ordinaria che coattiva, dalla lotta all'evasione fiscale e la ricerca di nuove fonti di finanziamento anche provenienti da ambiti sovranazionali.

Il contenimento della spesa dovrà concretizzarsi attraverso la razionalizzazione della spesa c.d. politica ma anche degli spazi degli immobili di proprietà comunale che potranno dare soluzione a problematiche diverse scongiurando interventi molto più onerosi, ma si agirà pure sul fronte dell'organizzazione e del personale. Le modifiche della struttura organizzativa dovranno permettere il miglior funzionamento della macchina comunale, razionalizzando e integrando i processi e le funzioni svolte.

Il tutto non può prescindere da una efficace attività comunicativa, trasparente e rigorosamente rispettosa della normativa in materia di anticorruzione.

- Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità il Comune di Ponsacco ha inteso dare attuazione al principio secondo cui la trasparenza è intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche" (art. 1 comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 e art. 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33). Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi. Sul piano della comunicazione saranno messe in atto azioni volte a:
  - informare per garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi; accesso agli atti e partecipazione;
  - comunicare l'identità costitutiva del Comune e della sua missione; comunicare altresì le iniziative e i programmi;
  - condividere fra l'amministrazione che sceglie come risolvere un problema e quindi definire le proprie politiche e la comunità su cui quelle scelte andranno ad incidere e da cui dipenderà la soluzione del problema evidenziato.

## I BANDI PNRR

In coerenza con le linee programmatiche di mandato, l'Amministrazione Comunale nell'ambito delle quattro aree tematiche sopra descritte:

1. Sviluppo del Territorio
2. Qualità della Vita
3. Sviluppo Economico
4. Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione

articola gli obiettivi strategici dai quali discendono gli obiettivi operativi fissati nella Sezione Operativa del presente documento.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), all'interno del programma Next Generation EU presentato governo ad aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN nel luglio 2021, rappresenta un'opportunità di sviluppo, investimenti e riforme che il sistema Italia deve cogliere per modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale (parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali). I tre temi sono raggruppati in sei missioni e sviluppati in 16 componenti:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.

### OPERE PUBBLICHE

La correlazione e l'attinenza tra le missioni nelle quali si articola il PNRR e gli obiettivi strategici propri dell'Amministrazione Comunale, hanno permesso di candidare alcuni interventi d'investimento alle linee di finanziamento PNRR come sotto riportato:

<b>PROGETTO</b>	restauro, consolidamento e adeguamento funzionale Palazzo Valli
<b>IMPORTO PROGETTO</b>	€ 4.950.000,00
<b>FINALITA'</b>	Rigenerazione urbana dell'immobile per inclusione sociale e riduzione degrado sociale
<b>MISSIONE PNRR</b>	N. 5 "Inclusione e Coesione"
<b>COMPONENTE PNRR</b>	N. 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"
<b>AREA STRATEGICA ENTE</b>	Trasversale: Sviluppo del Territorio e Qualità della Vita
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	DPCM 21 gennaio 2021
<b>CUP</b>	E74E21000680001

<b>PROGETTO</b>	Riqualificazione Cinema Odeon in Cinema/Teatro Odeon e adeguamento energetico
<b>IMPORTO</b>	€ 780.000,00
<b>FINALITA'</b>	Riqualificazione dell'immobile per ampliamento funzioni
<b>MISSIONE PNRR</b>	N. 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"
<b>COMPONENTE PNRR</b>	N. 3 "Turismo e Cultura"
<b>AREA STRATEGICA ENTE</b>	Trasversale: Sviluppo del Territorio, Qualità della Vita e Sviluppo Economico e Sociale
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	Avviso Pubblico MIC del 22/12/2021, Decreto 1972
<b>CUP</b>	E73I22000060006

<b>PROGETTO</b>	Adeguamento sismico e impiantistico palestra plesso Giusti
<b>IMPORTO</b>	€ 516.903,20
<b>FINALITA'</b>	qualificazione palestra esistente (messa in sicurezza/adeguamento impiantistico)
<b>MISSIONE PNRR</b>	N. 4 "Istruzione e Ricerca"
<b>COMPONENTE PNRR</b>	. 1 "Potenziamento dell'offerta servizi di istruzione: dagli asili nido alle università"
<b>AREA STRATEGICA ENTE</b>	Trasversale: Sviluppo del Territorio e Qualità della Vita
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	Avviso pubblico Prot. 48040 del 2/12/21
<b>CUP</b>	E75F22000000006

Inoltre i lavori di miglioramento energetico e adeguamento alle norme di sicurezza dell'immobile comunale dell'Ex Casa del Fascio, già finanziato dal contributo ministeriale previsto dall'art. 1, c. 29 della Legge 160/2019, è rientrato nelle linee di finanziamento del PNRR poiché lo stesso contributo ministeriale, inerente l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, è confluito tra gli interventi affidati al Ministero dell'Interno della Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente C4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni.

<b>PROGETTO</b>	Efficientamento energetico e adeguamento norme sicurezza ex Casa del Fascio
<b>IMPORTO</b>	€ 90.000,00
<b>DI CUI RISORSE PNRR</b>	€ 90.000,00

<b>FINALITA'</b>	Risparmio energetico e sviluppo territoriale sostenibile
<b>MISSIONE PNRR</b>	N. 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica;"
<b>COMPONENTE PNRR</b>	N. 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica"
<b>AREA STRATEGICA ENTE</b>	Sviluppo del Territorio
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	LEGGE 160/2019
<b>DECRETO DI ASSEGNAZIONE</b>	Decreto Mef del 6/8/2021
<b>CUP</b>	E74J22000290006

<b>PROGETTO</b>	Adeguamento sismico scuola infanzia Camugliano
<b>IMPORTO</b>	€ 320.020,00
<b>FINALITA'</b>	Risparmio energetico e sviluppo territoriale sostenibile
<b>MISSIONE PNRR</b>	Missione 4: "Istruzione e Ricerca"
<b>COMPONENTE PNRR</b>	Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università  Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia
<b>AREA STRATEGICA ENTE</b>	Sviluppo del Territorio
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	Decreto del MIUR 2 dicembre 2021, n. 343
<b>DECRETO DI ASSEGNAZIONE</b>	Graduatoria relative Decreto del MIUR 2 dicembre 2021, n. 343
<b>CUP</b>	E73D22000340006

## DIGITALIZZAZIONE

Il miglioramento dei processi di digitalizzazione dei servizi, sia di quelli esterni (rivolti ai cittadini, alle imprese, alle associazioni, agli attori sociali esterni in genere) sia quelli interni (ovvero i servizi di supporto al lavoro degli uffici operanti nell'area dei servizi esterni, finalizzati al miglioramento dei margini di produttività ed efficienza operativa) è un obiettivo strategico trasversale dell'agenda dell'Amministrazione Comunale poiché coinvolge e riguarda tutto il Comune ed è funzionale al raggiungimento degli altri obiettivi di mandato.

Nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) italiano, si legge (pag. 12): "Il pilastro digitale del PNRR deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali"; inoltre (pag. 50): "La digitalizzazione nella pubblica amministrazione è un abilitatore trasversale ad ampio spettro: dalla piattaforma per la selezione e il reclutamento delle persone, alla formazione, alla gestione delle procedure amministrative e al loro monitoraggio" ed infine (pag. 88): "La realizzazione degli obiettivi di crescita digitale e di

modernizzazione della PA costituisce una priorità per il rilancio del sistema paese. Questa componente si sostanzia in:

- Un programma di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che include ogni tassello/abilitatore tecnologico necessario ad offrire a cittadini e imprese servizi efficaci, in sicurezza e pienamente accessibili: infrastrutture, interoperabilità, piattaforme e servizi e *cybersecurity*.
- Misure propedeutiche alla piena realizzazione delle riforme chiave, quali lo sviluppo e l'acquisizione di nuove competenze per il personale della PA (anche con il miglioramento dei processi di *upskilling* e di aggiornamento delle competenze stesse) e una semplificazione/sburocratizzazione delle procedure chiave.

Questa componente riguarda dunque la Pubblica Amministrazione in modo capillare, con riflessi sulle dotazioni tecnologiche, sul capitale umano e infrastrutturale, sulla sua organizzazione, sui suoi procedimenti e sulle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini. Una PA efficace deve saper supportare cittadini, residenti e imprese con servizi sempre più performanti e universalmente accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale. La digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA è un impegno non più rimandabile per far diventare la PA un vero "alleato" del cittadino e dell'impresa, in quanto unica soluzione in grado di accorciare drasticamente le "distanze" tra enti e individui e ridurre radicalmente i tempi di attraversamento della burocrazia. Questo è ancora più vero alla luce della transizione "forzata" al distanziamento sociale imposto dalla pandemia, che ha fortemente accelerato la digitalizzazione di numerose sfere della vita economica e sociale del paese, di fatto mettendo in evidenza i ritardi accumulati su questo fronte dalla nostra PA e facendo alzare le aspettative di cittadini, residenti e imprese nei confronti di essa."

Per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il PNRR (Missione 1) ha stanziato la somma di 9,75 miliardi, parte dei quali saranno veicolati alle amministrazioni locali per l'implementazione dei propri progetti di digitalizzazione.

L'Amministrazione, consapevole dell'importanza di questo percorso, ha dato indicazione di partecipare ai così detti "bandi digitali" con l'intento di proseguire nel programma già iniziato di digitalizzazione dei propri servizi. Questi interventi trovano peraltro riferimento negli obiettivi strategici del DUP 2022-2024, sottolineando ancora una volta la stretta convergenza tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale e le linee di intervento PNRR.

Attraverso un processo di analisi e collaborazione tra gli uffici, sono stati individuati i seguenti cinque bandi cui l'Ente si è candidato:

<b>BANDO</b>	Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA locali"
<b>IMPORTO</b>	€ 121.992,00
<b>FINALITA'</b>	Migrazione al cloud per migliorare l'infrastruttura digitale
<b>MISSIONE PNRR</b>	N. 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura"
<b>COMPONENTE PNRR</b>	N. 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione"
<b>AREA STRATEGICA ENTE</b>	Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione
<b>CUP</b>	E71C22000530006

<b>BANDO</b>	Avviso Misura 1.4. 1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"
--------------	--

<b>IMPORTO</b>	€ 155.234,00
<b>FINALITA'</b>	Digitalizzazione dei servizi al cittadino
<b>MISSIONE PNRR</b>	N. 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura"
<b>COMPONENTE PNRR</b>	N. 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione "
<b>AREA STRATEGICA ENTE</b>	Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione
<b>CUP</b>	E71F2200064006

<b>BANDO</b>	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione App IO"
<b>IMPORTO</b>	€ 4.116,00
<b>FINALITA'</b>	Implementazione di servizi pubblici digitali
<b>MISSIONE PNRR</b>	N. 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura"
<b>COMPONENTE PNRR</b>	N. 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione"
<b>AREA STRATEGICA ENTE</b>	Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione
<b>CUP</b>	E71F22002180006

<b>BANDO</b>	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma PAGO PA"
<b>IMPORTO</b>	€ 30.852,00
<b>FINALITA'</b>	Implementazione di servizi pubblici digitali
<b>MISSIONE PNRR</b>	N. 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura"
<b>COMPONENTE PNRR</b>	N. 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione"
<b>AREA STRATEGICA ENTE</b>	Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione
<b>CUP</b>	E71F22002190006

<b>BANDO</b>	Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE"
--------------	--

<b>IMPORTO</b>	€ 14.000,00
<b>FINALITA'</b>	Diffusione attivazione identità digitale SPID e CIE
<b>MISSIONE PNRR</b>	N. 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura"
<b>COMPONENTE PNRR</b>	N. 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione"
<b>AREA STRATEGICA ENTE</b>	Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione
<b>CUP</b>	E71F22002170006

## **ANALISI DEI TEMI STRATEGICI SECONDO LE PROSPETTIVE ATTESE**

Di seguito si procede ad analizzare per ciascun tema strategico le prospettive attese in riferimento al tema da parte della cittadinanza, le prospettive di natura economico-finanziaria per attuare la strategia, la prospettiva dei processi interni alla struttura comunale sviluppare per ciascun tema strategico la propria scheda bilanciata ovvero ad esplicitare per ciascun tema il criterio di misurazione, il target da raggiungere nel pluriennale, e le iniziative strategiche ovvero le azioni da intraprendere nel pluriennale, la/e struttura/e coinvolte.

	<b>Sviluppo del Territorio</b>	<b>Qualità della Vita</b>	<b>Sviluppo Economico</b>	<b>Innovazione digitale, trasparenza e anticorruzione</b>
<b>Prospettiva della cittadinanza</b>	Maggiore fruibilità e vivibilità del territorio. Miglioramento della mobilità	Soddisfazione delle esigenze di fruibilità degli spazi ad oggi mancanti	Ridurre la migrazione commerciale e manifatturiera e incrementare le occasioni di socialità della comunità locale	Possibilità di concludere pratiche amministrative da casa con risparmio di tempo e soldi. Alfabetizzazione informatica della fascia di popolazione più anziana
<b>Prospettiva economico-finanziaria</b>	Reperimento di fondi/contributi. Partenariato pubblico/privato. Risorse proprie di bilancio.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Partenariato pubblico/privato.	Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.	Maggiori risorse di bilancio almeno al primo anno di avvio. Diversa allocazione delle risorse di bilancio. Reperimento di fondi/contributi. Sponsorizzazioni private.
<b>Prospettiva dei processi interni</b>	Potenziamento progettazione Sviluppo strumenti di programmazione territoriale Comunicazione e Attività di recupero entrate	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti Comunicazione	Progettazione Avvio e conclusione dei procedimenti  Comunicazione	Trade union tra Unione e Comune. Potenziamento dall'esterno. Hardware/software  Attività di recupero entrate.  Comunicazione e sensibilizzazione.
<b>Prospettiva di apprendimento e crescita</b>	Capacità manageriali  Formazione del personale Incentivazione	Capacità manageriali  Formazione del personale  Incentivazione	Capacità manageriali  Formazione del personale	Capacità manageriali  Formazione del personale

## Gli obiettivi strategici per Missione di Bilancio

Valore Pubblico	Obiettivo strategico	MISSIONE	Misure Aticorruzione e Trasparenza	Responsabile Politico Sindaco/ Assessore	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Centri di Responsabilità
<i>Benessere Socio-Ambientale e Sicurezza /Rafforzamento della capacità amministrativa e delle Performance dell'Ente, Benessere Organizzativo, Accountability</i>	Sicurezza e legalità Amministrazione digitale Amministrazione che comunica, efficace ed efficiente	<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<i>Controllo Semplificazioni e dell'organizzazione Semplificazioni e processi/procedimenti i Sensibilizzazione e partecipazione</i>	<i>Sindaco Brogi Francesca/Vicesindaco Bagnoli Massimiliano</i>	8.992.496,64	3.344.631,00	3.176.601,00	<i>Segretario /Settori 1-2-3-4-5</i>
<i>Benessere Socio-Ambientale e Sicurezza</i>	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Sicurezza e legalità	<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	<i>Controllo Semplificazioni e dell'organizzazione Semplificazioni e processi/procedimenti i Sensibilizzazione e partecipazione</i>	<i>Vicesindaco Bagnoli Massimiliano</i>	754.500,00	646.700,00	646.700,00	<i>Settore 4</i>
Benessere Socio-Educativo e Benessere Socio- Culturale	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	<i>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>	<i>Controllo Trasparenza Defizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Semplificazioni e dell'organizzazione Semplificazioni e dei processi/procedimenti i Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione Segnalazione e protezione Disciplina del conflitto di interessi</i>	<i>Assessore Macchi Stefania</i>	1.833.850,03	1.741.150,00	1.746.000,00	<i>Settore 1</i>
Benessere Socio-Educativo e Benessere Socio- Culturale	Promuovere l'associazionismo e l'inclusione sociale	<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	<i>Controllo Semplificazioni e dell'organizzazione Semplificazioni e processi/procedimenti i Sensibilizzazione e partecipazione</i>	<i>Assessore Macchi Stefania</i>	1.158.135,68	379.980,00	379.980,00	<i>Settore 1</i>
<i>Benessere Socio-Educativo e Benessere Socio-</i>	Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>Controllo Semplificazioni e dell'organizzazione</i>	<i>Assessore Vanni Francesco</i>	1.733.565,90	372.000,00	362.000,00	<i>Settore 1</i>

<i>Culturale</i>			<i>Semplificazione e processi/procedure e Sensibilizzazione e partecipazione</i>					
<b><i>Benessere Socio-Ambientale e Sicurezza/Benessere Socio-Educativo e Benessere Socio-Culturale/Benessere Socio-Economico</i></b>	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione Maggiori opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero Sicurezza e legalità Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata	<b><i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i></b>	<b><i>Controllo Trasparenza Defizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Semplificazione e dell'organizzazione Semplificazione e dei processi/procedure e dei processi/procedure Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione Segnalazione e protezione Disciplina del conflitto di interessi</i></b>	<b><i>Sindaco Brogi Francesca</i></b>	443.575,00	444.075,00	444.075,00	<b><i>Settore 3</i></b>
<b><i>Benessere Socio-Ambientale e Sicurezza</i></b>	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione	<b><i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>	<b><i>Controllo Trasparenza Defizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Semplificazione e dell'organizzazione Semplificazione e dei processi/procedure e dei processi/procedure Formazione Sensibilizzazione e partecipazione Rotazione Segnalazione e protezione Disciplina del conflitto di interessi</i></b>	<b><i>Assessore Lazzeretti Roberta</i></b>	2.744.793,04	2.823.293,00	2.843.293,00	<b><i>Settore 3 e 5</i></b>
<b><i>Benessere Socio-Ambientale e Sicurezza</i></b>	Migliori infrastrutture e mobilità sostenibile	<b><i>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</i></b>	<b><i>Controllo Trasparenza Defizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento Semplificazione e dell'organizzazione Semplificazione e dei processi/procedure e dei processi/procedure Formazione Sensibilizzazione e partecipazione</i></b>	<b><i>Vicesindaco Bagnoli Massimiliano</i></b>	3.749.983,28	895.700,00	977.820,00	<b><i>Settore 5</i></b>

			<i>Rotazione Segnalazione e protezione Disciplina del conflitto di interessi</i>					
<i>Benessere Socio- Ambientale e Sicurezza</i>	Ambiente: tutela, sostenibilità e rigenerazione Sicurezza e legalità	<i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i>	<i>Controllo Trasparenza Defizione e promozione dell'etica e di standard di comportament o Semplificazion e dell'organizza zione Semplificazion e dei processi/proce diment i Formazione Sensibilizzazio ne e partecipazione Rotazione Segnalazione e protezione Disciplina del conflitto di interessi</i>	<i>Assessore Lazeretti Roberta</i>	67.600,00	67.600,00	67.600,00	<i>Settore 4</i>
<i>Benessere Socio- Culturale</i>	Promuovere l'associazionis mo e l'inclusione sociale	<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>Trasparenza</i>	<i>Assessore Brogi David</i>	1.807.537,59	1.804.200,00	1.831.350,00	<i>Settore 1</i>
<i>Benessere Socio- Ambientale e Sicurezza/Bene essere Socio- Economico</i>	Sicurezza e legalità Valorizzare le eccellenze e favorire l'iniziativa privata	<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>	<i>Trasparenza</i>	<i>Assessore Lazeretti Roberta</i>	118.037,00	118.037,00	118.037,00	<i>Settore 3</i>

### Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Come previsto dal decreto legislativo 175/2016 il Comune di Ponsacco ha predisposto il piano di revisione annuale disposta ai sensi dell'art. 20 delle sue società partecipate, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 59/2019, piano che contiene al suo interno un'analisi sul gruppo comunale secondo i criteri dettati dalla norma e gli indirizzi strategici che l'Amministrazione ha dettato sui soggetti facenti parte del gruppo stesso.

Come già espresso in precedenza il Comune detiene un'unica partecipazione di maggioranza nella Società Farmavaldera Spa per la quota del 53,95%. La Farmavaldera gestisce per l'Ente servizi di carattere sociale sulla base del contratto di servizio. L'indirizzo strategico indicato nel piano è quello di mantenere la proprietà della società anche in ragione dei servizi espletati per il Comune di valenza strumentale ed il controllo dovrà attuarsi attraverso un'attività di

monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità verso l'utenza.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011), disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato, il bilancio consolidato riferito ai consuntivi 2018 è stato approvato. Annualmente, ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- A) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- B) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

I componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ponsacco", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio contabile 4/4 sopra riportati, sono i seguenti organismi partecipati:

Tipologia	Denominazione
Organismi strumentali	Non presente
Enti strumentali controllati	Non presente
Enti strumentali partecipati	SOCIETA' DELLA SALUTE ALTA VAL DI CECINA VALDERA
Società controllate	FARMAVALDERA SRL
Società partecipate	APES SCPA

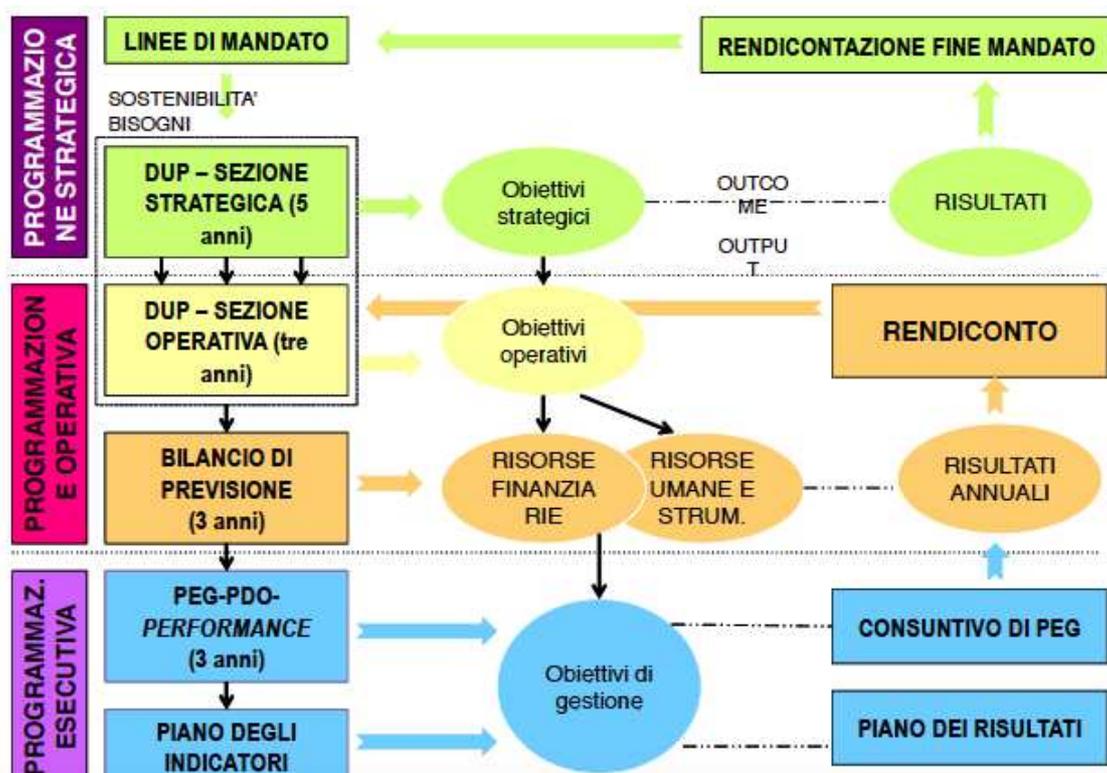
In applicazione invece del principio della soglia di irrilevanza, così come previsto dalle norme vigenti, e sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio dei soggetti partecipati riferiti all'anno 2018 disponibile, sono inclusi, nella definizione del perimetro di consolidamento:

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Classificazione GAP	Tipologia di consolidamento
	Tipologia	% di partecipazione al capitale		
<b>A.P.E.S. Scpa</b>	Società	1,60%	Società partecipata	Proporzionale
<b>Farmavaldera Srl</b>	Società	53,73%	Società controllata direttamente	Integrale
<b>SDS Alta Val di Cecina - Valdera</b>	Ente Strumentale	7,46%	Ente Strumentale partecipato	Proporzionale

Mentre sono esclusi dal perimetro di consolidamento per la motivazione a fianco indicata:

Denominazione	Elementi relativi all'inclusione nel GAP		Motivazione dell'esclusione dal GAP
	Tipologia	% di partecipazione al capitale	
<b>Geofor Patrimonio Srl</b>	Società	0,03%	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
<b>Ecofor Service Spa</b>	Società	0,07%	Società non totalmente pubblica
<b>Toscana Energia Spa</b>	Società	0,57%	Società non totalmente pubblica
<b>Retiambiente Spa</b>	Società	0,04%	Società non affidataria diretta di servizi pubblici
<b>CTT Nord Srl</b>	Società	1,60%	Società non totalmente pubblica

## Strumenti di rendicontazione dei risultati



### Descrizione degli strumenti di rendicontazione:

Il primo strumento di controllo è rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:

Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;

Conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;

Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

Il secondo strumento di controllo annuale è il rendiconto di Peg che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità, economicità ed efficienza ed eventualmente il loro scostamento. Sulla base delle risultanze del rendiconto di Peg, con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale, la relazione della performance prevista dal D.Lgs. 150/2009 garantisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi

e al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

## SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

### Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa. Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2021-2025:

	2021	2022	2023	2024	2025
Entrate tributarie (Titolo 1)	8.987.000,00	9.395.827,00	9.289.701,00	9.390.293,00	9.410.293,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.963.845,89	1.677.208,52	1.157.352,00	900.160,00	900.160,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	2.364.296,20	2.828.020,00	2.775.541,00	2.783.088,00	2.783.001,00
Totale entrate correnti	13.315.142,09	13.901.055,52	13.222.594,00	13.073.541,00	13.093.454,00

Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti					
Totale entrate per spese correnti e ri					
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.425.810,05	4.601.618,59	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>11.145.750,00</b>	<b>9.245.337,65</b>	<b>6.322.533,72</b>	<b>947.000,00</b>	<b>861.000,00</b>

### Entrate tributarie

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	7.471.000,00	7.827.827,00	7.689.701,00	7.790.293,00	7.810.293,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Tipologia</b>	<b>1.516.000,00</b>	<b>1.568.000,00</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>1.600.000,00</b>

301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali					
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>8.987.000,00</b>	<b>9.395.827,00</b>	<b>9.289.701,00</b>	<b>9.390.293,00</b>	<b>9.410.293,00</b>

#### Entrate da trasferimenti correnti

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.913.845,89	1.537.208,52	1.057.352,00	800.160,00	800.160,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	50.000,00	140.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2: Trasferimenti</b>	<b>1.963.845,89</b>	<b>1.677.208,52</b>	<b>1.157.352,00</b>	<b>900.160,00</b>	<b>900.160,00</b>

<b>correnti</b>					
-----------------	--	--	--	--	--

### Entrate extratributarie

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.207.954,16	1.385.900,00	1.201.600,00	1.211.500,00	1.211.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	380.000,00	510.000,00	510.000,00	510.000,00	510.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	394.412,04	380.000,00	380.000,00	421.600,00	421.600,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	375.930,00	546.120,00	677.941,00	633.988,00	633.901,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>2.364.296,20</b>	<b>2.828.020,00</b>	<b>2.775.541,00</b>	<b>2.783.088,00</b>	<b>2.783.001,00</b>

### Entrate in c/capitale

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.265.200,00	8.260.937,65	5.460.258,72	90.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di	460.550,00	457.900,00	326.275,00	317.000,00	321.000,00

beni materiali					
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	420.000,00	526.500,00	536.000,00	540.000,00	540.000,00
<b>Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>11.145.750,00</b>	<b>9.245.337,65</b>	<b>6.322.533,72</b>	<b>947.000,00</b>	<b>861.000,00</b>

#### Entrate da riduzione di attività finanziarie

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Entrate da accensione di prestiti

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti a breve termine					
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 6: Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Entrate da anticipazione di cassa

	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00	516.500,00
<b>Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>

### Analisi e valutazione della spesa

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Totali Entrata e Spese a confronto	2023	2024	2025
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2023	2024	2025
Avanzo d'amministrazione	338.987,36	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.920.984,08	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.289.701,00	9.390.293,00	9.410.293,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.157.352,00	900.160,00	900.160,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.775.541,00	2.783.088,00	2.783.088,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	6.322.533,72	947.000,00	861.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	516.500,00	516.500,00	516.500,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.677.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>27.999.099,16</b>	<b>17.214.541,00</b>	<b>17.148.454,00</b>

### Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

	2023	2024	2025
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	8.992.496,64	3.344.631,00	3.176.601,00
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	754.500,00	646.700,00	646.700,00
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	1.833.850,03	1.741.150,00	1.746.000,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.158.135,68	379.980,00	379.980,00
missione 06 –	1.733.565,90	372.000,00	362.000,00

politiche giovanili, sport e tempo libero			
missione 07 - turismo	0,00	0,00	0,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	443.575,00	444.075,00	427.075,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.744.793,04	2.823.293,00	2.843.293,00
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	3.749.983,28	895.700,00	977.820,00
missione 11 – soccorso civile	67.600,00	67.600,00	67.600,00
missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.807.537,59	1.804.200,00	1.831.350,00
missione 13 – tutela della salute	0,00	0,00	0,00
missione 14 – sviluppo economico e competitività	118.037,00	118.037,00	118.037,00
missione 15 – politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
missione 18 – relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	33.450,00	33.450,00	33.450,00
missione 19 – relazioni internazionali	2.000,00	2.000,00	2.000,00
missione 20 – fondi e	753.000,00	744.000,00	744.000,00

accantonamenti			
missione 50 – debito pubblico	597.575,00	588.725,00	583.548,00
missione 60 – anticipazioni finanziarie	516.500,00	516.500,00	516.500,00
missione 99 – servizi per conto terzi	2.677.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00

## ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

### Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	3.516.462,37	3.173.631,00	3.136.601,00	9.826.694,37
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.476.034,27	171.000,00	40.000,00	5.687.034,27
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>8.992.496,64</b>	<b>3.344.631,00</b>	<b>3.176.601,00</b>	<b>15.513.728,64</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01 - Organi istituzionali	282.880,00	270.880,00	270.880,00	824.640,00
Totale programma 02 – Segreteria	862.266,01	711.422,00	711.422,00	2.285.110,01

generale				
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	440.780,00	440.780,00	440.780,00	1.322.340,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	469.570,33	449.780,00	449.780,00	1.369.130,33
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	93.695,00	80.695,00	47.695,00	222.085,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	5.592.437,27	557.830,00	467.800,00	6.618.067,27
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	510.294,03	545.450,00	508.450,00	1.564.194,03
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	561.174,00	179.255,00	171.255,00	911.684,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	156.500,00	85.639,00	85.639,00	327.778,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	22.900,00	22.900,00	22.900,00	68.700,00
<b>Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>8.992.496,64</b>	<b>3.344.631,00</b>	<b>3.176.601,00</b>	<b>15.513.728,64</b>

### Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	733.500,00	646.700,00	646.700,00	2.026.900,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	733.500,00	0,00	0,00	21.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese Missione</b>	<b>754.500,00</b>	<b>646.700,00</b>	<b>646.700,00</b>	<b>2.047.900,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	705.800,00	613.000,00	613.000,00	1.931.800,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	48.700,00	33.700,00	33.700,00	116.100,00
<b>Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>754.500,00</b>	<b>646.700,00</b>	<b>646.700,00</b>	<b>2.047.900,00</b>

**Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio**

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.755.300,03	1.713.800,00	1.713.800,00	5.182.900,03
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	78.550,00	27.350,00	32.200,00	138.100,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.833.850,03</b>	<b>1.741.150,00</b>	<b>1.746.000,00</b>	<b>5.321.000,03</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	98.500,00	98.500,00	98.500,00	295.500,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	440.750,00	350.550,00	355.400,00	1.146.700,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	1.234.600,03	1.232.100,00	1.232.100,00	3.698.800,03
Totale Programma07 – Diritto allo studio	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
<b>Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>1.833.850,03</b>	<b>1.741.150,00</b>	<b>1.746.000,00</b>	<b>5.321.000,03</b>

#### Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	380.579,46	379.980,00	379.980,00	1.140.539,46
Titolo 2 – Spese in conto capitale	777.556,22	0,00	0,00	777.556,22
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.158.135,68</b>	<b>379.980,00</b>	<b>379.980,00</b>	<b>1.918.095,68</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività	0,00	0,00	0,00	0,00

culturali				
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.158.135,68	379.980,00	379.980,00	1.918.095,68
<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>1.158.135,68</b>	<b>379.980,00</b>	<b>379.980,00</b>	<b>1.918.095,68</b>

#### **Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Totale</b>
Titolo1 – Spese correnti	232.000,00	232.000,00	232.000,00	696.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.501.565,90	140.000,00	130.000,00	1.771.565,90
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.733.565,90</b>	<b>372.000,00</b>	<b>362.000,00</b>	<b>2.467.565,90</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Totale</b>
Totale programma 01- Sport e tempo libero	1.733.065,90	371.500,00	361.500,00	361.500,00

Totale programma 02 – giovani	500,00	500,00	500,00	1.500,00
<b>Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>1.733.565,90</b>	<b>372.000,00</b>	<b>362.000,00</b>	<b>2.467.565,90</b>

#### **Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	413.575,00	404.075,00	404.075,00	1.221.725,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	30.000,00	40.000,00	23.000,00	93.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>443.575,00</b>	<b>444.075,00</b>	<b>427.075,00</b>	<b>1.314.725,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	328.575,00	329.075,00	312.075,00	969.725,00
Totale programma 02 – Edilizia	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00

residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
<b>Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>443.575,00</b>	<b>444.075,00</b>	<b>427.075,00</b>	<b>1.314.725,00</b>

### Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.736.793,04	2.815.293,00	2.835.293,00	8.387.379,04
Titolo 2 – Spese in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.744.793,04</b>	<b>2.823.293,00</b>	<b>2.843.293,00</b>	<b>8.411.379,04</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	310.493,04	307.993,00	307.993,00	926.479,04
Totale programma 03 – Rifiuti	2.409.800,00	2.490.800,00	2.510.800,00	7.411.400,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	16.500,00	16.500,00	16.500,00	49.500,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente</b>	<b>2.744.793,04</b>	<b>2.823.293,00</b>	<b>2.843.293,00</b>	<b>8.411.379,04</b>

#### **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	619.550,00	575.700,00	617.820,00	1.813.070,00
Titolo 2 – Spese in conto	3.130.433,28	320.000,00	360.000,00	3.810.433,28

capitale				
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>3.749.983,28</b>	<b>895.700,00</b>	<b>977.820,00</b>	<b>5.623.503,28</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	87.200,00	87.200,00	87.200,00	261.600,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d’acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	3.662.783,28	808.500,00	890.620,00	5.361.903,28
<b>Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>3.749.983,28</b>	<b>895.700,00</b>	<b>977.820,00</b>	<b>5.623.503,28</b>

#### **Missione 11 – Soccorso civile**

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre

amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	67.600,00	67.600,00	67.600,00	202.800,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>67.600,00</b>	<b>67.600,00</b>	<b>67.600,00</b>	<b>202.800,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	67.600,00	67.600,00	67.600,00	202.800,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 11 – Soccorso civile</b>	<b>67.600,00</b>	<b>67.600,00</b>	<b>67.600,00</b>	<b>202.800,00</b>

#### **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e

fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	1.557.537,59	1.553.550,00	1.553.550,00	4.664.637,59
Titolo 2 – Spese in conto capitale	250.000,00	250.650,00	277.800,00	778.450,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>1.807.537,59</b>	<b>1.804.200,00</b>	<b>1.831.350,00</b>	<b>5.443.087,59</b>
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	515.987,59	515.000,00	515.000,00	1.545.987,59
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	22.000,00	22.000,00	22.000,00	66.000,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	19.000,00	19.000,00	19.000,00	57.000,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	114.300,00	111.300,00	111.300,00	336.900,00

Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	124.500,00	124.500,00	124.500,00	373.500,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	555.000,00	555.000,00	555.000,00	1.665.000,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	406.750,00	407.400,00	434.550,00	1.248.700,00
<b>Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>1.807.537,59</b>	<b>1.804.200,00</b>	<b>1.831.350,00</b>	<b>5.443.087,59</b>

#### **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	118.037,00	118.037,00	118.037,00	354.111,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>118.037,00</b>	<b>118.037,00</b>	<b>118.037,00</b>	<b>354.111,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Industria PMI e Artigianato	4.037,00	4.037,00	4.037,00	12.111,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	112.000,00	112.000,00	112.000,00	336.000,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività</b>	<b>118.037,00</b>	<b>118.037,00</b>	<b>118.037,00</b>	<b>354.111,00</b>

### **Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>45.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
<b>Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>45.000,00</b>

### **Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	33.450,00	33.450,00	33.450,00	100.350,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>33.450,00</b>	<b>33.450,00</b>	<b>33.450,00</b>	<b>100.350,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	33.450,00	33.450,00	33.450,00	100.350,00
<b>Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>33.450,00</b>	<b>33.450,00</b>	<b>33.450,00</b>	<b>100.350,00</b>

#### **Missione 19 – Relazioni internazionali**

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
<b>Totale Missione 19 – Relazioni internazionali</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

#### Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	753.000,00	744.000,00	744.000,00	2.241.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>753.000,00</b>	<b>744.000,00</b>	<b>744.000,00</b>	<b>2.241.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Fondo di riserva	38.000,00	38.000,00	38.000,00	114.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	689.000,00	670.000,00	670.000,00	2.029.000,00
Totale programma 03- Altri fondi	26.000,00	36.000,00	36.000,00	98.000,00
<b>Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti</b>	<b>753.000,00</b>	<b>744.000,00</b>	<b>744.000,00</b>	<b>2.241.000,00</b>

### Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	157.785,00	152.785,00	141.208,00	451.778,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	439.790,00	435.940,00	442.340,00	1.318.070,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>597.575,00</b>	<b>588.725,00</b>	<b>583.548,00</b>	<b>1.769.848,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	157.785,00	152.785,00	141.208,00	451.778,00
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	439.790,00	435.940,00	442.340,00	1.318.070,00
<b>Totale Missione 50 – Debito pubblico</b>	<b>597.575,00</b>	<b>588.725,00</b>	<b>583.548,00</b>	<b>1.769.848,00</b>

### Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00

tesoriere/cassiere				
<b>Totale spese Missione</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>1.549.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Restituzione anticipazione di tesoreria	516.500,00	516.500,00	516.500,00	1.549.500,00
<b>Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>516.500,00</b>	<b>1.549.500,00</b>

### Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese Missione</b>	<b>2.677.500,00</b>	<b>2.677.500,00</b>	<b>2.677.500,00</b>	<b>8.032.500,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	2.677.500,00	2.677.500,00	2.677.500,00	8.032.500,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

### IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base

e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Nel Comune di Ponsacco è stata fatta, ad opera del servizio patrimonio, la seguente ricognizione degli immobili di proprietà:

- gli edifici che fanno parte del patrimonio di questo Ente, per la maggior parte di essi, sono utilizzati per lo svolgimento delle attività istituzionali, quali le sedi del Comune, gli edifici scolastici, i magazzini comunali. Per l'edificio scolastico R. Fucini si è conclusa la ristrutturazione edilizia, previa demolizione dell'esistente non più risultato a norma e chiuso con ordinanza sindacale, e pertanto la riqualificazione totale dell'edificio scolastico. Per l'edificio denominato ex casa del Fascio, sede di uffici comunali, è in programma un intervento di risanamento conservativo del piano terra. E' in corso e in programma di ampliamento la verifica di staticità degli edifici scolastici di proprietà comunale. Ed è in programma un intervento di efficientamento e adeguamento dei magazzini comunali sede anche del distaccamento locale dei VV.FF.
- gli edifici di seguito elencati, che non sono utilizzati per fini istituzionali, sono stati ed alcuni saranno oggetto di interventi di valorizzazione con lavori da eseguire alle parti strutturali:
  - Edificio denominato Casa ai Giardini ubicato in Via Don Minzoni
  - Villino Mattei in Via dei Mille
  - Appartamento denominato Torre Corsini in Corso Matteotti

Per quanto attiene agli edifici, che non rientrano nelle casistiche di cui sopra, è stata prevista la relativa valorizzazione, attraverso la locazione:

- Edificio denominato Lazzaretto in Via Gramsci
- Palazzo Valli (utilizzato in parte per attività istituzionali ed in parte assegnato in locazione)
- Edificio ubicato in Via Ricasoli (locali piano terra utilizzati ai fini istituzionali per il parcheggio delle auto di servizio del Comune ed una parte di esso è utilizzato come magazzino; l'appartamento al piano superiore è stato assegnato in locazione)
- Appartamenti di Edilizia residenziale Pubblica sono assegnati in locazione da parte di APES secondo la normativa regionale.

#### **IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; nel rinvio alle schede ministeriali allegata e parte integrante del DUP 2023/2025, di seguito si allegano le schede del programma triennale dei lavori.

Si allegano le schede ALLEGATO I Schede A, E, D.

#### **IL PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E SERVIZI**

Si allegano le schede ALLEGATO 1, 2, 3 come da modello Ministeriale di programmazione degli acquisti di beni e servizi di valore superiore ai 40 mila euro per il Biennio 2023/2024.

Ponsacco, Lì 30/12/2022

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONSACCO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale (€)
	Primo anno (€)	Secondo anno (€)	Terzo anno (€)	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per Legge				
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio	450.000	660.000	660.000	1.770.000
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legge 31 ottobre 1990, n 310, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 1990, n 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D. Lgs. 50/2016				
Altra tipologia				
<b>Totale</b>	<b>450.000</b>	<b>660.000</b>	<b>660.000</b>	<b>1.770.000</b>

**Il Referente del Programma**  
Dott. Arch. Andrea Giannelli

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONSACCO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento CUI	Cod. int. Amm/ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento	Lotto funzionale	Lotto complessivo	Codice ISTAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica Programma	
							Reg.	Prov.	Com.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo del'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato		
																						Importo		Tipologia
00141490508 2022 00001	09/4915	/	2021	Arch. Andrea Giannelli	SI	SI	009	050	028	/	03-58	05-99-096	Ampliamento cimitero	2	250.000	300.000	300.000	/	850.000	/	/	/	/	NO
00141490508 2022 00002	09/4915	/	2022	Arch. Andrea Giannelli	SI	SI	009	050	028	/	03-07	01-01-013	Manutenzione strade e marciapiedi	2	200.000	360.000	360.000		920.000	/				NO
															450.000	660.000	660.000	/	1.770.000	/	/			

**Il Referente del Programma**  
Dott. Arch. Andrea Giannelli

**ALLEGATO I – SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PONSACCO**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione intervento</b>	<b>Responsabile del Procedimento</b>	<b>Importo annualità</b>	<b>Importo intervento</b>	<b>Finalità</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Conformità urbanistica</b>	<b>Verifica vincoli ambiental i</b>	<b>Livello di progettazion e</b>	<b>Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento</b>		<b>Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del Programma</b>
00141490508 2022 00001	/	Manutenzione strade e marciapiedi	Arch. Andrea Giannelli	200.000	200.000	CPA	2	SI	SI	1	Codice AUSA 0000558338	Provincia Pisa	NO
00141490508 2022 00002	/	Ampliamento cimitero	Arch. Andrea Giannelli	250.000	250.000	MIS	2	SI	SI	2	Codice AUSA 0000558338	Provincia Pisa	NO

**Il Referente del Programma**  
Dott. Arch. Andrea Giannelli

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024****DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONSACCO****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	219.249,59	0,00	219.249,59
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.270.000,00	420.000,00	1.690.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma

Il Segretario comunale

(Dott.ssa Rosanna Mattera )

**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONSACCO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
00141490508202300001	00141490508	2023	2023		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI		Trasporto scolastico	1	Cerri Davide	36	NO	150.000,00	300.000,00	300.000,00	750.000,00				Provincia di Pisa	
00141490508202300001	00141490508	2023	2023		SI		NO	TOSCANA	SERVIZI		Servizio di Ingegneria per Direzione Lavori "Resaturto Conservativo, Consolidamento e Adegu. Funzionale P.zzo Valli"	1	Andrea Giannelli	24	NO	133.777,96	-	-	133.777,96				Provincia di Pisa	
00141490508202300002	00141490508	2023	2023		SI		NO	TOSCANA	SERVIZI		Servizio di Ingegneria per Coordinatore Sicurezza Esecuzione "Resaturto Conservativo, Consolidamento e Adegu. Funzionale P.zzo Valli"		Andrea Giannelli	24	NO	85.471,63	-	-	85.471,63				Provincia di Pisa	
00141490508202300001	00141490508	2023	2023		NO		NO	TOSCANA	SERVIZI	6557278	Servizi assicurativi	1	Locci Santina	24	NO	120.000,00	120.000,00	110.000,00	350.000,00					
00141490508202300001	00141490508	2023	2023		NO		NO	TOSCANA	FORNITURE	F	Energia elettrica per utenze Comune Ponsacco	1	Maurizio Malventi	12	SI	260.000,00	-	-	260.000,00				Consip	
00141490508202300002	00141490508	2023	2023		NO		NO	TOSCANA	FORNITURE	F	Gas Metano per utenze Comune di Ponsacco	1	Maurizio Malventi	12	SI	240.000,00	-	-	240.000,00				Consip	
00141490508202400001	00141490508	2024	2024		NO		NO	TOSCANA	FORNITURE	F	Energia elettrica per utenze Comune di Ponsacco	1	Maurizio Malventi	12	SI	260.000,00	-	-	260.000,00				Consip	
00141490508202400002	00141490508	2024	2024		NO		NO	TOSCANA	FORNITURE	F	Gas Metano per utenze Comune di Ponsacco	1	Maurizio Malventi	12	SI	240.000,00	-	-	240.000,00				Consip	

**Note**

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)  
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pPresente  
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016  
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48  
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9  
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo  
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)  
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del  
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma  
Il Segretario comunale  
(Dott.ssa Rosanna Mattera)

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONSACCO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE ACQUISTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma  
Il Segretario comunale  
(Dott.ssa Rosanna Mattera )